

Relazione del Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen Lana sulla gestione 2022

Stimati Soci della Cassa Raiffeisen Lana,

chiuso un ulteriore esercizio diamo ora seguito al nostro dovere di renderVi conto dei risultati conseguiti nell'arco dello scorso anno dalla nostra Cassa Raiffeisen. Prima di procedere alla presentazione del bilancio e della nota integrativa, Vi proponiamo, come di consueto, un quadro d'insieme delle vicende che si sono succedute sul piano economico (di norma tratte da pubblicazioni ufficiali aggiornate alla data del 13 febbraio 2023) e che durante l'esercizio in esame hanno inciso sulla nostra attività e sui risultati di bilancio.

L'economia mondiale

La **crescita reale dell'economia a livello mondiale** nell'anno decorso ha raggiunto il valore stimato del 3,4 per cento, dopo avere conseguito il 6,2 per cento nell'anno precedente. Per l'anno in corso, gli analisti prevedono un ulteriore incremento pari al 2,9 per cento.¹ A causa dell'emergenza legata al "coronavirus" nel 2020 tale indicatore ha registrato una contrazione del 3,0 per cento. Dal lontano anno 1980 soltanto nel 2009 venne registrata un'ulteriore performance negativa, ma allora il calo raggiunse appena il 0,1 per cento.²

A **livello mondiale** il **prodotto interno lordo (PIL)** ha toccato nel 2021 i 146.755 miliardi di dollari statunitensi, mentre il **reddito nazionale lordo** si è attestato a un valore di 18.508 dollari statunitensi pro capite.³

Secondo le stime, nel 2022 il **PIL degli USA** è stato innalzato rispetto all'anno precedente in termini reali del 2,0 per cento, mentre per il 2023 si prevede un incremento dell'1,4 per cento. Anche la performance reale dell'**economia giapponese** ha conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo positivo, infatti l'incremento del PIL previsto ha raggiunto l'1,4 per cento, dopo avere registrato un aumento pari al 2,1 per cento nell'anno precedente. Nel 2023 ci si aspetta una nuova crescita del risultato economico, vale a dire un incremento dell'1,8 per cento.⁴

La **congiuntura della Repubblica Popolare Cinese** ha continuato a svilupparsi in modo positivo, anche se il tasso di crescita si è notevolmente ridotto rispetto al passato. Infatti, la crescita reale del **PIL** rispetto all'anno precedente è attesa per il 2022 al 3,0 per cento dopo

¹ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2023.

² FMI, Fondo Monetario Internazionale.

³ Banca Mondiale (valori in parità di potere d'acquisto, PPA– espressi in dollari internazionali correnti).

⁴ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2023.

avere conseguito l'8,1 per cento nell'anno 2021. L'**India**, invece, ha realizzato un altro aumento significativo del risultato economico, registrando un incremento reale del PIL stimato al 6,8 per cento, dopo l'8,7 per cento segnato nell'anno precedente. Secondo le previsioni ambedue le economie cresceranno notevolmente nel 2023. Le attese si attestano al 5,2 per cento per la Cina e al 6,1 per cento per l'India.⁵

Secondo le proiezioni, l'**economia** in **America Latina** e nei **Caraibi** è cresciuta del 3,9 per cento in termini reali nel 2022, dopo il 7,0 per cento conseguito l'anno precedente. Per l'anno in corso, gli economisti si aspettano una crescita dell'1,8 per cento⁶.

L'economia nell'area euro e in Svizzera

Nel 2022 lo **sviluppo reale** stimato del **prodotto interno lordo (PIL)** dell'**area euro (AE20)**⁷ è stato **innalzato**, attestandosi al 3,5 per cento mentre nell'anno 2021 venne registrato un incremento del risultato economico pari addirittura al 5,3 per cento. Per l'anno in corso gli analisti si aspettano un aumento del volume economico più debole, precisamente nella misura del 0,9 per cento.⁸

Anche in **Svizzera** nel 2022 l'economia è continuata a crescere, registrando un incremento del 2,2 per cento, dopo che nell'anno precedente venne registrato un rialzo pari al 3,7 per cento. Per l'anno in corso, gli analisti prevedono un ulteriore aumento del **PIL**, con aspettative fissate all'1,2 per cento.⁹

L'Italia è uno di quei paesi in cui le conseguenze dell'emergenza furono particolarmente sentite. Dopo che la situazione economica si era leggermente ripresa durante cinque anni consecutivi, l'anno 2020 ha visto un forte calo, raggiungendo, in termini reali, il 9,0 per cento rispetto all'anno precedente, quando la crescita del **PIL** segnava ancora il 0,5 per cento. Tuttavia, l'Italia è anche uno dei paesi in cui la ripresa è stata particolarmente forte, la quale nel 2021 è sfociata addirittura un aumento della produzione economica pari il 6,7 per cento. Le previsioni per l'anno

⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2023.

⁶ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2023.

⁷ Eurostat – fanno parte dell'area Euro (AE20): Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna – a partire da settembre del 2014 tutti gli Stati membri dell'Unione Europea al fine del calcolo del PIL hanno adottato la nuova metodologia del "Sistema europeo dei conti – SEC 2010" (con effetto retroattivo fino all'anno 1995 compreso), mentre in passato venne applicata la metodologia del "SEC 1995".

⁸ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2023 (edizione provvisoria in forma ridotta).

⁹ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", autunno (novembre) 2022 (edizione in forma esaustiva).

2022 si attestano al 3,9 percento¹⁰ mentre le aspettative per il 2023 raggiungono il 0,8 percento.¹¹

In **Austria**, l'aumento del **PIL** nel 2022 è stato del 4,8 percento dopo avere conseguito un rialzo pari al 4,6 percento nell'anno precedente, mentre la **Germania**, la più grande potenza economica dell'area dell'euro, ha registrato un aumento dell'1,8 percento dopo un incremento del 2,6 percento nell'anno 2021. Si prevede che nel 2023 entrambi i paesi continueranno a crescere, ma ad un ritmo più modesto, rispettivamente del 0,2 percento in Germania e del 0,5 percento in Austria.¹²

L'economia in Alto Adige

Nel 2013 i dati relativi all'andamento del prodotto interno lordo mostravano ancora una variazione reale negativa rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la variazione al ribasso segnata si era attestata appena al 0,2 percento. I cinque anni successivi sono stati tutti quanti all'insegna della crescita. La stessa nell'anno 2014 raggiunse il 0,8 percento, l'anno successivo l'1,8 percento e poi il 0,9 percento. Nell'anno 2017 la crescita conseguita si è attestata all'1,9 percento, l'anno successivo al 3,4 percento e nell'anno 2019 all'1,5 percento.¹³

Nel 2020 anche l'Alto Adige è rimasto duramente colpito dalle conseguenze dello stato di emergenza legata al "coronavirus", registrando una contrazione della produzione economica pari al 9,0 percento. Come l'Italia, anche l'Alto Adige si è ripreso l'anno successivo, conseguendo un forte incremento, il quale raggiunse il 5,8 percento. Per il 2022 si prevede un aumento del 3,8 percento, mentre per l'anno in corso la crescita dovrebbe scendere al 0,5 percento.¹⁴

Il 77 percento delle imprese altoatesine valuta positivamente la redditività conseguita nel 2022. Nell'anno precedente tale quota raggiunse ancora l'83 percento dopo avere toccato il 65 percento nell'anno 2020. Per il 2023 in corso le attese si evidenziano all'insegna di un altro decremento. Infatti, il 74 percento degli operatori economici auspicano di potere raggiungere nell'anno in corso risultati operativi soddisfacenti.¹⁵

¹⁰ ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica.

¹¹ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2023 (edizione provvisoria in forma ridotta).

¹² Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2023 (edizione provvisoria in forma ridotta).

¹³ ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica.

¹⁴ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile, gennaio 2023).

¹⁵ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ("Barometro dell'economia", novembre 2022).

Tuttavia, a gennaio del 2023 il clima di fiducia delle consumatrici e dei consumatori altoatesini ha registrato una decisa ripresa. La progressiva normalizzazione del prezzo del gas registrata negli ultimi due mesi e la situazione positiva del mercato del lavoro, prossimo alla piena occupazione, restituiscono ottimismo all'Alto Adige.¹⁶

La collaborazione all'interno del "sistema Raiffeisen IPS"¹⁷

Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa) - RVS

Nell'anno 2022 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: si tratta della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi degli associati oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza alla possibilità di sfruttare sinergie, di sostenere l'efficienza delle cooperative associate e di aumentarne la stabilità.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2022 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di attribuzioni contemplate dallo statuto.

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. - RLB

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (RLB) rappresenta l'istituto centrale di 39¹⁸ Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, le quali sono contestualmente proprietarie e clienti della struttura centrale. Nella sua veste di istituto bancario innovativo la Cassa Centrale mette a

¹⁶ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (Comunicato stampa del 9 febbraio 2023).

¹⁷ Composto dalle 40 banche del sistema "RIPS", dalla RK Leasing s.r.l., dalla Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa, dalla Raiffeisen Information Service s.c.r.l., dalla Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit e dalla Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa (ente gestore del "RIPS").

¹⁸ delle complessive 41.

disposizione della Casse Raiffeisen dell'Alto Adige affiliate il proprio "know-how" in merito alla fornitura di servizi, allo sviluppo e alla proposta di prodotti. Fedele al principio della sussidiarietà essa assiste le Casse Raiffeisen nelle loro operazioni bancarie. In tal modo essa costituisce un importante presupposto per l'efficienza e l'indipendenza delle Casse Raiffeisen.

Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit - RVD

L'azienda nell'anno 2022 ha saputo svolgere con impegno e competenza professionale la propria funzione di supporto, consulenza ed erogazione di servizi alle banche affiliate al sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS"¹⁹ sotto tutti gli aspetti dell'attività assicurativa. La Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e relativi servizi aggiuntivi come la formazione degli intermediari assicurativi in favore delle banche "RIPS" oppure la liquidazione danni in favore di tutti i clienti che hanno insere una relazione in materia di assicurazioni col sistema Raiffeisen.²⁰

¹⁹ 39 delle complessive 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige nonché la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.".

²⁰ 40 banche "RIPS" nonché società ausiliarie definite.

Situazione della nostra Cassa Raiffeisen

Le conseguenze della pandemia di Corona, la guerra in Ucraina, il forte aumento dell'inflazione e il rialzo dei tassi di interesse a partire dalla fine del 2021 sono le questioni in sospeso che noi, come banca cooperativa locale, dobbiamo continuare ad affrontare. In un contesto difficile, la Cassa Raiffeisen Lana è riuscita ancora una volta ad adempiere al suo mandato promozionale e a raggiungere un risultato commerciale buono nello scorso esercizio.

Questo lo dobbiamo alla grande fiducia dei nostri soci e clienti, che si riflette nei tassi di crescita stabili dei depositi, dei prestiti e del volume di affari della clientela nell'anno in esame. Con la responsabilità aziendale di essere all'altezza di questa comprovata fiducia, siamo stati al fianco dei soci e dei clienti come partner forte e affidabile in tutte le operazioni finanziarie e bancarie. Grazie al solido sviluppo dell'attività e all'attiva gestione dei rischi e dei costi, la capitalizzazione del capitale proprio è stata ulteriormente rafforzata nello scorso esercizio. I processi aziendali sono stati ottimizzati e la portata dei servizi e la posizione di mercato sono state ulteriormente ampliate. Ma la promozione della vita sociale e del bene comune della nostra comunità era e rimane una delle nostre principali preoccupazioni.

Anche se la guerra in Ucraina domina attualmente i titoli dei giornali, il tema della sostenibilità è la sfida dei prossimi anni e decenni. L'uso responsabile delle risorse e l'agire per il bene comune fanno parte della nostra missione cooperativa. In linea con questa immagine, abbiamo adottato misure mirate per la protezione del clima e dell'ambiente e abbiamo inserito importanti obiettivi di sostenibilità nella nostra strategia aziendale. Con la crescente digitalizzazione delle nostre vite, anche l'accettazione dei servizi bancari online è aumentata in tutte le generazioni. Di conseguenza, nell'esercizio 2022 abbiamo ampliato i canali digitali e l'offerta di servizi e abbiamo diversificato il nostro modello di business cooperativo in linea con i tempi. L'obiettivo è stato quello di ottenere un'interazione il più possibile fluida tra i canali digitali e i punti di contatto personali. Con il servizio di consulenza cooperativa, che si concentra sulla vita e sugli obiettivi personali del cliente, è stato stabilito uno standard di consulenza olistico e di alta qualità.

I requisiti normativi in costante aumento, una giurisdizione sempre più orientata al consumatore e gli effetti e le conseguenze dell'attuale politica dei tassi di interesse ci mettono a dura prova. Tuttavia, guardiamo al futuro con ottimismo e affrontiamo con fiducia le sfide future e impegnative. In linea con la nostra missione, continueremo a offrire soluzioni finanziarie trasparenti che favoriscano il successo economico delle persone e delle aziende del nostro territorio. Nel farlo, continueremo ad avvalerci dell'esperienza e della competenza dei nostri partner della rete finanziaria cooperativa.

In questo contesto, desideriamo sottoporre alla vostra attenzione lo sviluppo e la situazione economica delle Casse Raiffeisen nell'anno in esame attraverso cifre e informazioni.

Andamento della Gestione

Dati chiave della situazione patrimoniale e del conto economico sullo sviluppo economico complessivo

Nell'anno commerciale passato, la Cassa Raiffeisen Lana ha potuto registrare uno sviluppo molto buono. La seguente panoramica illustra i dati chiave relativi alla performance e alla rischiosità:

Dati chiave	31/12/2022	31/12/2021
Coefficiente di CET1 ("CET1 capital ratio")	17,180%	18,072%
Coefficiente dei fondi propri ("total capital ratio")	18,066%	19,371%
Cost-income-ratio (CIR) (*)	51,41%	60,70%
ROE (Rapporto tra utile e patrimonio netto)	11,6%	9,3%

(*) definito come risultato dal rapporto tra i costi operativi (voce 210 del CE) e il margine di intermediazione (voce 120 del CE).

Conto economico

Voci del Conto Economico	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Margine di interesse	20,916	14,068	+48,7
Commissioni nette	6,529	5,964	+9,5
Margine di intermediazione	28,570	22,198	+28,7
Risultato netto della gestione finanziaria	26,873	19,428	+38,3
Costi operativi	14,687	13,476	+9,0
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	12,270	9,108	+34,7
Imposte sul reddito d'esercizio	1,489	1,027	+44,9
Utile d'esercizio	10,781	8,081	+33,4

Nell'anno in esame, la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen Lana può considerarsi come buona, tenendo conto del corso dell'andamento generale dei tassi d'interesse sui mercati monetari e dei capitali.

Margine di interesse

Il margine di interesse ammonta a 20,916 milioni di euro – grazie soprattutto ai maggior interessi

sul proprio portafoglio titoli. Il margine risulta essere così superiore del 6,2% rispettivamente di 1,2 milioni di euro al valore pianificato e del 48,7% rispettivamente di 6,85 milioni di euro al valore dell'anno precedente.

Gli interessi attivi e i proventi assimilati sono suddivisi in interessi attivi da clientela, che valgono 13,38 milioni di euro, da rendite su titoli di proprietà per un valore di 8,09 milioni di euro e da interessi diversi per quasi 750 mila euro.

Per quanto riguarda gli interessi passivi ed oneri assimilati, essi sono in crescita del 6,4 % rispetto all'anno precedente e corrispondono a 1,3 milioni di euro, tra i quali 1,24 milioni di euro destinati a remunerare la raccolta da clientela.

Il rendimento dell'attività finanziaria media è 2,34%, quello della passività finanziaria media lo 0,14% - il margine pertanto a 2,20%. I dati per l'anno 2021 erano del 1,70% rispettivamente dello 0,14% e quello del margine a 1,56%.

Voci del Conto Economico	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Margine di interesse	20,916	14,068	+48,7
Commissioni attive	6,978	6,380	+9,4
Commissioni passive	0,449	0,416	+7,9
Commissioni nette	6,529	5,964	+9,5
Dividendi e proventi simili	1,432	0,509	+181,3
Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,036	0,021	+71,4
Utili (perdite) da cessione o riacquisto	0,891	1,232	-27,7
Risultato netto delle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a C/E	-1,234	0,404	
Margine di intermediazione	28,570	22,198	+28,7

Margine di intermediazione

La performance dei ricavi da commissioni può essere descritta come buona nell'anno in esame. Con riferimento alle commissioni nette, esse hanno un valore di 6,53 milioni di euro (variazione % annua +9,5) per effetto di quelle attive che ammontano a 6,98 milioni di euro (variazione annua +9,4) e di quelle passive, che valgono 449 mila euro (variazione annua +7,9). Praticamente in tutti settori sono stati raggiunti incrementi in parte notevoli. Circa il 35% delle commissioni attive riguardano i ricavi relativi alle spese di tenuta conto, seguita dalla commissione per la messa a disposizione del credito per i fidi di c/c con ben 15% e dalle provvigioni del settore assicurativo.

Si registrano dividendi per un valore di 1,43 milioni di euro ed utili da cessione di attività e passività finanziarie per un totale di 891 mila euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Essi sono suddivisi in utili per vendita titoli portafoglio held to collect and sale (504 mila euro) e del portafoglio held to collect (244 mila euro) e in utili per cessione crediti di imposta (143 mila

euro).

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico rappresenta perdite netti per 1,23 milioni di euro rispetto ad un utile di 404 mila euro nell'anno 2021. Inclusi in tale ammontare sono in primo luogo gli OICR nel portafoglio di proprietà e in modo marginale i finanziamenti a FGD e FTCC.

Gli elementi considerati generano un margine di intermediazione, comprendente denaro e servizi, di 28,57 milioni di euro (variazione % +28,7).

Costi relativi al Meccanismo Unico di Vigilanza (SSM – single supervisory mechanism), al Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM – single resolution mechanism), allo Schema di Tutela Istituzionale Raiffeisen Alto Adige (RIPS), al Fondo di Garanzia dei Depositanti del credito Cooperativo (DGS – deposit guarantee scheme) e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo

Nel 2022, la Cassa Raiffeisen Lana ha imputato a conto economico il contributo imposto dalla BCE per la vigilanza bancaria unica per un importo di 7.000,00 euro. La riscossione del contributo da parte della BCE avverrà di regola tra la conclusione dell'anno di contribuzione e il secondo trimestre dell'anno successivo. Per l'anno 2021 di contribuzione, il versamento di 6.432,53 euro è stato corrisposto nel secondo trimestre del 2022. Allo stesso modo, nel 2022, la Cassa Raiffeisen Lana ha dovuto pagare 87.024,26 euro al "Fondo di risoluzione unico". Nel 2022, il contributo ex ante per alimentare i fondi immediatamente disponibili dello schema di tutela istituzionale istituito dalla Raiffeisen Alto Adige IPS Società Cooperativa ammonta a 780.104,00 euro – a cui si aggiungono le spese di gestione correnti per 70.732,00 euro.

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, nell'anno ha addebitato il nostro conto economico per un importo di 467.123,66 euro.

Questi quattro importi sono stati indicati alla voce 160.b del conto economico – come pure le spese per interventi correnti dei diversi fondi, che ammontano complessivamente a 3.430.66 euro.

I ricavi (come differenza tra le riprese e le rettifiche di valore) derivanti dagli obblighi della Cassa Raiffeisen Lana nei confronti dei vari sistemi di garanzia (Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e Fondo di Garanzia Istituzionale) ammontano nell'esercizio 2022 a 98.496,32 euro; tali importi sono inclusi alla voce 170b del conto economico.

Gli importi derivanti dagli impegni sono indicati alla voce 100.c del passivo (fondo per rischi e impegni).

I crediti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e il Fondo Temporaneo che non superano il test SPPI sono stati svalutati al *fair value*. Gli strumenti finanziari esposti in bilancio e derivanti dagli interventi del Fondo Temporaneo del Credito

Cooperativo e del Fondo di Garanzia Istituzionale, che configurano strumenti AT1 e obbligazioni cartolarizzate sono stati oggetto di valutazione continua in conformità all'IFRS 9 e sono state effettuate le necessarie svalutazioni dirette.

Costi operativi

Voci del Conto Economico	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Spese amministrative	-15,221	-13,380	+13,8
di cui a) spese per il personale	-7,974	-7,555	+5,5
di cui b) altre spese amministrative	-7,247	-5,825	+24,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,059	-0,013	
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1,222	-1,462	-16,4
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-0,002	-0,002	
Altri oneri/proventi di gestione	1,699	1,382	+22,9
Costi operativi	-14,687	-13,475	+9,0

L'ammontare delle spese amministrative è di 15,22 milioni di euro (+13,8% annua), laddove 7,97 milioni di euro sono destinati al personale (+5,5% annua), di cui 7,68 milioni per il personale dipendente (+5,7% annua) e 292 mila euro (+1,7% annua) per amministratori e sindaci. Il rapporto tra le spese per il personale e il margine di intermediazione è del 27,9% - rispetto al valore di 34,0% dell'anno 2021. La categoria delle spese amministrative è altresì composta da altri costi per 7,25 milioni di euro (+24,4% variazione su anno). Le più importanti voci per ammontare sono rispettivamente le spese informatiche (2,05 milioni di euro con un incremento annuo di 9,8%), i contributi a vari fondi di garanzia (1,25 milioni di euro con un incremento annuo di 215,1%) e le imposte e tasse indirette (1,11 milioni di euro con un incremento annuo di 2,9%). Anche l'aumento delle spese per l'energia (+178,9%) deve essere menzionato.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, essi registrano per differenza riprese per 59 mila euro. Esse derivano in parte da rettifiche nette su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per un valore di 204 mila euro e da riprese nette sugli accantonamenti precedenti per 164 mila euro.

In dettaglio si annoverano:

- Accantonamenti netti per 40 euro da valutazione delle poste fuori bilancio;
- Riprese di valore nette su precedenti accantonamenti a fronte degli impegni verso i vari fondi di garanzia del sistema bancario per 98 mila euro.

Gli accantonamenti, in relazione alle attività risultanti dagli interventi dei vari sistemi di garanzia, possono essere definiti adeguati.

Gli ammortamenti su attività materiali e immateriali corrispondono rispettivamente a 1,22 milioni di euro (-16,4% rispetto all'anno precedente) e 2 mila euro (di fatto invariati rispetto all'anno precedente).

L'ammontare degli altri oneri/proventi di gestione è di 1,7 milioni euro (+22,9 % variazione annua). Tra di essi vi sono i recuperi delle imposte e tasse indirette (932 mila euro) e i recuperi delle spese per l'assicurazione infortuni clienti (276 mila euro). Come esito, si hanno costi operativi per 14,69 milioni di euro (+9% variazione annua). Il rapporto tra i costi operativi ed il margine di interesse è del 70,2%, mentre quello tra costi operativi e il margine di intermediazione è del 51,4%. L'anno precedente essi erano rispettivamente del 95,8% e del 60,7%.

Risultato corrente lordo

Voci del Conto Economico	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Margine di intermediazione	28,570	22,198	+28,7
Costi operativi	-14,687	-13,475	+9,0
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	-1,696	-2,741	-38,1
Perdite da modifiche contrattuali	-	-0,029	
Utile da cessione di investimenti	0,084	3,156	-97,3
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	12,270	9,108	+34,7

Relativamente alle attività finanziarie, si imputano nel 2022 rettifiche di valore nette per 1,72 milioni di euro, rispetto ai 2,72 milioni di euro dell'esercizio precedente. Esse derivano in maniera preponderante dal rischio di credito nelle esposizioni verso la clientela. Tali variazioni sono imputabili a riprese nette per 343 mila euro su esposizioni performing e a rettifiche nette per 2,17 milioni di euro su esposizioni non performing. Nel 2021 corrispondevano rispettivamente a 122 mila euro ed a 2,75 milioni di euro.

Le rettifiche di valore nette sui crediti alla clientela valgono il 6,4% del margine di intermediazione. Nell'esercizio precedente esse ammontavano al 11,8%.

Tra le rettifiche/riprese di valore vi sono anche quelle sui titoli allocati nel portafoglio held to collect (riprese nette per 80 mila euro) e su crediti verso banche (riprese nette per 24 mila euro). L'utile da cessione di investimento dell'anno precedente era condizionato dall'espropriazione della casa Raiffeisen da parte del Comune di Lana.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è di 12,27 milioni di euro (+34,7% variazione annua).

Utile di periodo

Voci del Conto Economico	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	12,270	9,108	+34,7
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1,489	-1,027	+45,0
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	10,781	8,081	+33,4
Utile d'esercizio	10,781	8,081	+33,4

Dall'utile della operatività corrente vengono sottratte imposte dirette correnti e dirette differite e/o anticipate per 1,49 milioni di euro.

Le imposte IRAP ammontano a 567 mila euro e l'IRES a 879 mila Euro. Le imposte iscritte a conto economico si riferiscono a imposte correnti (1,45 milioni di euro) e alla variazione delle imposte anticipate/differite (43 mila euro).

In conclusione, l'utile d'esercizio cresce del 33,4%, raggiungendo i 10,78 milioni di euro. Il ROE (Rapporto tra utile e patrimonio netto) è di 11,6%, laddove esso era del 9,3% nell'esercizio precedente.

Alla luce dello sviluppo generale, la Cassa Raiffeisen Lana è riuscita a difendere la sua posizione di mercato, come si può vedere dalla sintesi dei seguenti dati di bilancio.

Raccolta dalla clientela

Complessivamente la raccolta totale da clientela vale 899,31 milioni di euro, in rialzo del 3,5% rispetto all'esercizio precedente.

Voce	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Conti correnti e depositi a vista	535,140	544,426	-1,7
Depositi a scadenza	201,880	177,391	+13,8
Debiti per leasing	0,061	0,074	-17,6
Altri debiti	21,399	19,021	+12,5
Titoli in circolazione (obbligazioni)	8,008	8,002	+0,1
Totale raccolta diretta	766,488	748,914	+2,3

Voce	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Titoli di terzi (*)	56,110	41,736	+34,4
Altre operazioni	98,107	97,483	+0,6
<i>di cui fondi amministrati per conto terzi (fondo di rotazione ai sensi LP N. 9)</i>	8,722	7,810	+11,7
<i>di cui fondi amministrati per conto terzi (fondi per mutui per risparmio casa)</i>	12,676	11,210	+13,1
di cui collocamento alla clientela di prodotti assicurativi di terzi con contenuto finanziario (*)	34,956	36,234	-3,5
di cui collocamento alla clientela di quote OICR (*)	41,753	42,229	-1,1
Totale raccolta indiretta (*)	132,819	120,199	+10,5

(*) Elementi che formano la raccolta indiretta.

Composizione della raccolta da clientela	31/12/2022	31/12/2021
Raccolta diretta	85,23%	86,17%
Raccolta indiretta	14,77%	13,83%
Raccolta totale	100,00%	100,00%

Raccolta diretta

A fine anno la raccolta diretta è di 766,49 milioni di euro, in rialzo del 2,3% rispetto all'esercizio precedente. Essa corrisponde al 85,23% della raccolta totale.

I clienti in questi anni preferiscono destinare le risorse a conto correnti e depositi a vista. Ciò vale anche per l'esercizio conclusosi – anche se la loro parte è diminuita leggermente rispetto ai depositi a scadenza. I conti correnti e depositi a vista ammontano a 535,14 milioni di euro (-1,7% variazione annua), pari al 69,8% della raccolta diretta.

Il valore delle obbligazioni è di 8 milioni di euro (di fatto uguale all'anno precedente) e valgono il 1% della raccolta diretta. I conti di deposito valgono 6,25 milioni di euro e rientrano nella voce "depositi a scadenza".

Raccolta indiretta

Il totale della raccolta indiretta è a fine esercizio di 132,82 milioni di euro (+10,5% annuo).

Impieghi verso la clientela

Voce	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno
------	--	--	--

			precedente
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Finanziamenti	620,113	585,507	+5,9
di cui conti correnti	120,050	110,482	+8,7
di cui mutui	456,028	433,441	+5,2
di cui carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4,796	5,203	-7,8
di cui altri finanziamenti	39,239	36,381	+7,9
Titoli di debito	224,348	218,739	+2,6
Totale impieghi verso la clientela	844,461	804,246	+5,0

I finanziamenti alla clientela ammontano a fine esercizio a 844,46 milioni di euro, valore in aumento del 5,0% su base annua. Essi corrispondono al 83,4% delle attività.

I crediti in conto corrente ed i mutui crescono del 8,7% e del 5,2%, raggiungendo rispettivamente i valori di 120,05 milioni di euro e di 456,03 milioni di euro.

I mutui corrispondono al 54% degli impieghi.

La parte residua dei finanziamenti, che corrisponde a 44,03 milioni di euro (+5,9% annuo), include varie categorie. Il rapporto tra finanziamenti e depositi ha un valore del 83,69%, in aumento di 2,84 punti percentuali rispetto al 31/12/2021, considerando le attività al lordo delle svalutazioni.

Rischio di credito

La Cassa Raiffeisen Lana dedica particolare attenzione al mantenimento di un efficace risk management che garantisca il costante monitoraggio e governo dei rischi.

Il risk management della Cassa Raiffeisen Lana interessa ogni reparto e unità aziendale, i quali sono chiamati a svolgere il proprio lavoro con accuratezza e attenzione costanti. Ai sensi delle disposizioni di vigilanza, il sistema dei controlli interni è suddiviso in tre livelli:

- controlli di linea o di primo livello, di cui sono incaricate le unità produttive, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli di secondo livello (funzioni di risk management e compliance) tesi all'individuazione, analisi, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi;
- controlli di terzo livello (funzione di revisione interna/internal audit), volti ad individuare l'esistenza di anomalie nelle procedure ed a valutare il funzionamento e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito è in linea con gli standard in vigore presso banche di simile grandezza e complessità:

- l'area del credito è nettamente separata dall'ambito commerciale;
- le funzioni responsabili delle fasi di istruttoria, gestione e monitoraggio dei crediti sono separate dal punto di vista funzionale;
- il personale della banca è competente, qualificato, dispone del know-how necessario

per gestire le operazioni creditizie della banca ed è formato periodicamente;

- la funzione di risk management analizza e monitora i rischi sia a livello dell'intero portafoglio, sia di una parte dello stesso;
- la banca ha istituito un comitato crediti che si riunisce regolarmente, di solito uno o due volte al mese.

In aggiunta al processo di concessione del credito, la Cassa Raiffeisen Lana dispone di una serie di altre procedure per l'analisi del merito creditizio, la delibera, il rinnovo e il monitoraggio dei fidi.

Per l'attività della funzione deputata al monitoraggio dei fidi risulta essenziale il sistema di early warning utilizzato in ambito creditizio.

Le esposizioni creditizie che presentano un andamento irregolare vengono monitorate e analizzate sistematicamente, adottando poi, se del caso, le misure di volta in volta necessarie. Nel RAF della Cassa Raiffeisen Lana è definita una serie di indicatori e disposizioni interne per il contenimento e la gestione del rischio di credito (crediti verso la clientela, esposizioni verso le banche e titoli). All'interno del "RAF ampliato", inoltre, sono fissate ulteriori disposizioni operative per gli indicatori di terzo livello volte al contenimento del rischio di credito.

Conformemente agli obiettivi e alle politiche creditizie definite dal Consiglio di Amministrazione, il metodo di attenuazione del rischio di credito (credit risk mitigation o CRM) maggiormente utilizzato dalla Cassa Raiffeisen Lana si sostanzia nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali. Oltre 3 quarti dei crediti netti verso clientela esistenti al 31/12/2022 è garantito totalmente da garanzie reali e/o personali; a questo valore si aggiungono altri 4,6% che sono garantiti parzialmente.

La Cassa Raiffeisen Lana non ha attivato accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio e non ha effettuato operazioni di cessione e/o cartolarizzazione.

Per maggiori informazioni e dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Qualità del credito

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

I principali rischi per la Cassa Raiffeisen Lana continuano ad essere quelli derivanti dai cambiamenti del contesto internazionale, nazionale e locale. Il miglioramento rispetto all'anno precedente è stato significativo. Le cifre chiave sono tornate ai livelli pre-2020.

Le sofferenze nette corrispondono a 3 mila euro, in aumento del 133,3% rispetto all'esercizio precedente.

Nelle seguenti rappresentazioni, i crediti verranno sempre distinti nelle categorie di valutazione

al fair value o al costo ammortizzato: i primi sono quelli che non superano il test SPPI. Questi sono privi di interessi. Essi sono proporzionalmente divisi tra le banche aderenti a tali sistemi di garanzia. I recuperi dipendono dalla dinamica dei crediti sottostanti e, ad eccezione di quelli relativi alle attività fiscali differite (DTA), i singoli crediti sono valutati trimestralmente sulla base delle informazioni fornite dai vari fondi.

Il valore dei crediti deteriorati al lordo dei fondi di svalutazione è di 25,44 milioni di euro, in aumento del 103% rispetto all'esercizio precedente.

Le posizioni scadute deteriorate (lorde), che valgono 260 mila euro, corrispondono al 1% dei prestiti non performing.

L'NPL ratio lordo migliora, raggiungendo il 3,89%, rispetto al 4,40% dell'anno precedente – anche quello netto migliore, raggiungendo il 2,02% rispetto al 2,41% dell'anno 2021.

Le sofferenze lorde a fine anno valgono 1,20 milioni di euro, importo in aumento rispetto al 115,2% dell'anno precedente. Esse corrispondono allo 0,19% degli impieghi creditizi lordi.

Nell'esercizio passato, i crediti indicati alla voce 20.c dell'attivo hanno comportato una svalutazione di 13 mila euro.

Sono, inoltre, da segnalare come crediti verso il Fondo di Garanzia Istituzionale e il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e le obbligazioni cartolarizzate emesse dalle BCC e dalle Casse Rurali in difficoltà nell'ambito dei vari interventi del passato e inserite alla voce 20.c dell'attivo.

2022 (Importi in milioni di euro)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0,007	12,673	0,223	22,268	848,768	883,939
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					51,078	51,078
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		0,008			0,275	0,283
Totale	0,007	12,681	0,223	22,268	900,121	935,300

2021 (Importi in milioni di euro)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0,003	13,550	0,257	13,979	816,177	843,966
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					61,243	61,243
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		0,010			0,354	0,364
Totale	0,003	13,560	0,257	13,979	877,774	905,573

Le esposizioni deteriorate sono coperte per il 49,3%, in rialzo di 4,1 punti percentuali.

Qualità impieghi verso clientela al costo ammortizzato	31/12/2022	31/12/2021
Crediti deteriorati lordi/crediti lordi	4,00%	4,20%
Sofferenze lorde/crediti lordi	0,19%	0,09%
Inadempienze probabili lorde/crediti lordi	3,77%	4,05%
Crediti deteriorati netti/crediti netti	2,08%	2,36%

Posizione interbancaria

Voce	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Crediti verso banche	45,172	56,453	-20,0
Debiti verso banche	139,467	140,190	-0,5
Totale posizione interbancaria netta	-94,295	-83,737	+12,6

L'indebitamento interbancario netto è a fine esercizio uguale a 94,29 milioni di euro, mentre in

quello precedente era di 83,74 milioni di euro. I crediti verso banche sopra indicati includono anche i conti correnti e i depositi a vista presso banche, che in bilancio vengono esposti nella voce 10 dell'attivo ("Cassa e disponibilità liquide"). I relativi importi sono 5,69 milioni di euro per l'anno 2022 e 16,73 milioni per l'anno precedente.

I debiti verso banche comprendono per 138,71 milioni di euro i finanziamenti TLTRO (139,23 milioni di euro al 31/12/2021).

Rischio di prezzo

L'intero volume di titoli di debito, pari a 275,43 milioni di euro, che è ricondotto nella voce 30 dell'attivo ("attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva") e nella voce 40b dell'attivo ("attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela"), è composto esclusivamente da Titoli di Stato – di cui 7,78 milioni Titoli dello Stato Spagnolo. Di questo portafoglio il 39,8% (in base al valore nominale) è remunerato a tasso fisso con durata media/lunga (senza i titoli cosiddetti "*index-linked*"). Questa parte – sensibilmente aumentata rispetto all'anno precedente (erano il 28,8% nell'anno 2021) – è il risultato del fatto che la politica d'investimento prudentiale e quasi senza rischi praticata in passato è stata allentata in favore della redditività. Nonostante ciò il relativo rischio viene considerato gestibile. I prezzi dei titoli detenuti scendono in uno scenario di tassi salenti e un'eventuale vendita divenuta necessaria porterebbe delle perdite.

Considerando anche le obbligazioni emesse da banche per un valore nominale di 28,1 milioni di euro la percentuale dei titoli di debito a tasso fisso (di nuovo senza i titoli cosiddetti "*index-linked*") aumenta a circa 45,3% (riferito ad un volume complessivo di 310,6 milioni di euro nominali). I valori per l'anno 2021 ammontavano a 35,9% rispettivamente a 308,1 milioni di euro.

Durante l'anno in esame gran parte dello stock in fondi d'investimento (quote di O.I.C.R) è stato disinvestito, calando così il relativo importo di bilancio da 9,58 milioni di euro al 31/12/2021 a 2,39 milioni di euro a fine 2022.

Attività finanziarie (senza crediti verso banche - importi in milioni di euro)

Voce	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value con impatto a conto economico	Attività al fair value con impatto sulla redditività complessiva
Titoli di debito	224,348	0,162	51,078
Titoli di capitale		0,215	29,504
Quote di OICR		2,386	
Finanziamenti	620,113	0,121	
Totale	844,461	2,884	80,582

Per quanto riguarda gli obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei

rischi finanziari si rinvia alla nota integrativa al bilancio, Parte E.

Strumenti finanziari derivati

L'unica operazione di copertura della Cassa Raiffeisen Lana – un interest rate swap - è stata effettuata in settembre 2022 e viene utilizzata per la copertura del portafoglio di attività dei mutui. Detta operazione è stata effettuata per un valore nozionale di 2,5 milioni di euro e ha scadenza 31.12.2032.

Rischi finanziari

La banca adotta diverse politiche per la gestione dei rischi finanziari, in modo particolare per la gestione del rischio di mercato, del rischio di tasso d'interesse e del rischio di liquidità; per ciascuno dei citati rischi, la banca ha approvato uno specifico regolamento interno per la relativa gestione e sorveglianza. Sono inoltre inclusi nel risk appetite framework il rischio valuta (incluso nel rischio di mercato) e il rischio base. Infine, il rischio sistemico e il rischio idiosincratico sono sorvegliati in ambito del *liquidity contingency plan*.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di (cambio di) tasso di interesse viene sorvegliato almeno trimestralmente, sia sotto l'ottica EV (economic value - valore economico), sia in ottica NII (net interest income - margine di interesse). Sempre con riferimento al portafoglio bancario e quindi escluso il portafoglio di negoziazione (comunque non presente nella Cassa Raiffeisen di Lana), nel primo caso si misurano gli impatti sul valore economico della banca di possibili scenari di variazione del rischio di tasso di interesse, ovvero del risk free rate. Nel secondo caso la banca misura il potenziale impatto di vari scenari sul margine d'interesse.

Al 31/12/2022 a fronte di un potenziale scenario di aumento della risk free rate pari a +200bps, il valore economico della banca andrebbe a ridursi per 7,15 milioni di euro. Alla stessa data, uno scenario di +/-200 bps risulterebbe in una diminuzione/aumento del margine di interesse pari a 1,39 milioni di euro.

Il rischio tasso risulta pertanto essere sotto controllo e con buon margine nei limiti del RAF.

Immobilizzazioni

Voce	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
-------------	---	---	--

Attività materiali	21,534	22,290	-3,4
Attività immateriali	0	0,002	-100,0
Totale immobilizzazioni	21,534	22,292	-3,4

A fine anno le immobilizzazioni ammontavano a 21,53 milioni di euro, mentre nel 2021 erano 22,29 milioni di euro. Ciò evidenzia una diminuzione del 3,4%. Innanzitutto, le attività materiali corrispondevano a 21,53 milioni di euro, mentre le attività immateriali – grazie agli ammortamenti dell’esercizio - si sono azzerati.

La diminuzione dell’attività materiali è dovuta alla differenza tra gli acquisti (809 mila euro) da una parte e gli ammortamenti (1,222 milioni di euro) e le vendite ed altri decrementi (343 mila euro) dall’altra.

Fondi per rischi ed oneri

Voce	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all’anno precedente
Impegni e garanzie rilasciate	0,335	0,295	+13,5
Altri fondi per rischi e oneri	1,475	1,412	+4,5
Totale fondi per rischi e oneri	1,810	1,707	+6,1

A fine anno il passivo evidenziava fondi per rischi ed oneri per un ammontare complessivo di 1,81 milioni di euro, in crescita del 6,1% rispetto all’anno precedente. Gli impegni e garanzie rilasciate corrispondevano a 335 mila euro, in aumento del 13,5%.

Gli altri fondi dispongono infine di 1,47 milioni di euro, in rialzo del 4,5% e riguardano per 833 mila euro il fondo a disposizione del consiglio di amministrazione (+26,7% rispetto all’anno 2021) e per 642 mila euro i fondi per il Fondo di Garanzia del Credito Cooperativo e il Fondo Temporaneo (-14,9% rispetto all’anno precedente).

Patrimonio netto

La Cassa accantona in gran parte gli utili, contribuendo a rafforzare l’adeguatezza patrimoniale. Pertanto, le disponibilità sono largamente superiori a quanto richiesto dalla normativa. Il patrimonio netto contabile vale 92,76 milioni di euro, in aumento del 6,3% rispetto all’anno precedente.

Questo aumento di 5,47 milioni di euro è dovuto principalmente a due fattori. Da un lato dall’utile di 10,78 milioni di euro e dall’altro dal peggioramento delle riserve da valutazione (-4,79 milioni di euro).

Voce	Importi in milioni di	Importi in milioni di	Variazione percentuale
------	-----------------------	-----------------------	------------------------

	euro al 31/12/2022	euro al 31/12/2021	rispetto all'anno precedente
Capitale	0,012	0,011	+1,7
Sovrapprezzi di emissione	0,098	0,083	+18,5
Riserve	85,516	77,978	+9,7
Riserve da valutazione	-3,647	1,141	
Utile d'esercizio	10,780	8,081	+33,4
Totale patrimonio netto	92,759	87,294	+6,3

La voce Riserve include:

- riserva legale per un valore di 78,82 milioni di euro, in crescita del 7,7%, visto l'attribuzione della quota di utile dell'anno precedente, pari a 5,66 milioni di euro;
- altre riserve di utili per un ammontare di 10,46 milioni di euro, in crescita del 21,9% grazie all'attribuzione della quota di utile dell'anno precedente, pari a 1,88 milioni di euro;
- riserve legate a effetti dell'applicazione dei principi IAS/IFRS non incluse nelle riserve da valutazione, per un valore negativo di 3,77 milioni di euro – invariate rispetto all'anno precedente.

Nelle riserve da valutazione sono incluse anche le riserve riguardanti attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (diverse dai titoli di capitale) per un valore negativo di 3,85 milioni di euro.

Fondi propri

L'adeguatezza dei fondi propri della Cassa Raiffeisen Lana, sia dal punto di vista attuale che da quello prospettico, è una pietra miliare della pianificazione operativa strategica.

Per anni, la Cassa Raiffeisen Lana ha perseguito una politica aziendale volta all'incremento della sua compagine sociale e all'accumulo di riserve oltre i limiti minimi previsti dalla legge. Le risorse dei fondi propri della Cassa Raiffeisen Lana, anche a seguito di dette politiche prudenti di dotazione degli stessi, vengono perseguite ben oltre i regolamenti normativi, il che contribuisce notevolmente a sostenere l'economia locale, in particolare le famiglie e le PMI.

A scopi prudenziali i fondi propri si basano su elementi di patrimonio e del risultato economico secondo i principi IAS/IFRS e della disciplina in vigore. I fondi propri sono composti da capitale di classe 1 e capitale di classe 2. Il capitale di classe 1 deriva dal CET1 e dal capitale aggiuntivo di classe 1. Per CET 1, AT1 e T2 valgono elementi di rettifica introdotti all'autorità di vigilanza. La disciplina europea, che si basa sul regolamento (UE) 2017/2395 punta a ridurre gli effetti dovuti al modello della valutazione della perdita attesa in base al criterio IFRS 9.

Il capitale di classe 1 vale a fine esercizio 92,33 milioni di euro, di cui l'intero importo riguarda il capitale primario di classe 1. L'incremento del CET1 di 3,86 milioni di euro è dovuto principalmente a all'accantonamento utile (+9,4 milioni di euro) e alla variazione negativa delle

riserve di valutazione (-4,79 milioni di euro). Il totale dei fondi propri è di 97,1 milioni di euro (+2,4% rispetto alla fine del 2021), di cui 4,76 milioni di euro di capitale di classe 2.

Fondi propri e coefficienti

Voce	Importi in milioni di euro al 31/12/2022	Importi in milioni di euro al 31/12/2021
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	91,367	86,741
Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-0,084	-0,099
CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	91,283	86,642
Elementi da dedurre dal CET1	-0,342	-0,435
Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	1,389	2,266
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	92,330	88,473
Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	4,763	6,361
Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)	4,763	6,361
Totale fondi propri	97,093	94,834

Attività di rischio e coefficienti di vigilanza

Voce	31/12/2022	31/12/2021
Attività ponderate per il rischio (valore in milioni di euro)	537,437	489,564
Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	17,180%	18,072%
Capitale di classe 1/attività per il rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,180%	18,072%
Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	18,066%	19,371%

Gli RWA (attività ponderate per il rischio) valgono in totale 537,44 milioni di euro, rispetto ai 489,56 milioni di euro dell'anno precedente. Il coefficiente CET 1 capital ratio ammontava al 17,180% (come il Tier 1 capital ratio) e il Total capital ratio al 18,066%. Il peggioramento di tali indicatori è imputabile all'incremento sproporzionale degli RWA e al calo del Capitale di classe 2.

La Cassa Raiffeisen Lana fa parte del sistema istituzionale IPS Raiffeisen, stabilitosi per rafforzare la liquidità e la solvibilità del sistema. In casi di difficoltà esso garantirebbe quanto necessario ad adempiere agli obblighi di vigilanza.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen Lana ha presentato per tempo alla Banca d'Italia il rapporto ICAAP richiesto e ha effettuato l'informativa secondo il 3° pilastro.

Rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari

Nell'anno in esame, la gestione della liquidità ha perseguito rigorosamente l'obiettivo di pianificare, gestire e controllare gli afflussi e i deflussi di mezzi di pagamento in modo tale che la banca fosse sempre solvibile e che le eccedenze disponibili risultanti da tali flussi fossero investite nel modo più redditizio possibile, sempre con l'obiettivo primario di garantire in ogni momento sufficienti risorse liquide per assolvere in modo puntuale agli impegni di pagamento quotidiani, anche in caso di stress finanziario, senza dover incorrere in perdite economiche rilevanti.

Come parte della pianificazione della liquidità, è stata quantificata la misura necessaria di fondi di rifinanziamento, e la loro fornitura è stata svolta sul mercato monetario (TLTRO per tramite di Cassa Centrale Raiffeisen) e su quello tradizionale tramite i depositi della clientela retail e corporate.

La gestione della liquidità è affidata all'Ufficio Contabilità che controlla giornalmente la posizione della liquidità e la gestisce secondo le esigenze. A tale scopo intercorre un continuo scambio d'informazioni specialmente con l'Area Finanza, ma anche con altri uffici, in caso di presenza di consistenti flussi di liquidità. Inoltre, almeno una volta al mese si riunisce il comitato investimenti ("Anlagekomitee"), rafforzato nel frattempo di un consulente esterno. L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dallo sforzo di parcheggiare il meno possibile la liquidità in eccesso sul conto corrispondente presso la Cassa Centrale Raiffeisen e di utilizzare il fido di pooling in caso di necessità di liquidità.

Comunque questo rischio (sempre latente) deve essere tenuto sotto controllo in modo molto accurato. Qualora questo si verificasse le conseguenze sarebbero istantanee.

A tale scopo già in passato sono state adottate alcune contromisure e presi alcuni provvedimenti.

Così la Cassa Centrale Raiffeisen già nel mese di ottobre del 2010 ha elaborato un piano di emergenza per l'intero Sistema Bancario Raiffeisen. Anche la Cassa Raiffeisen Lana ha aderito a questo piano. Finora però non è stato necessario attivare questa misura.

Con effetto 01/12/2012 la Cassa Centrale Raiffeisen ha esteso inoltre il sistema "pooling", introdotto nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento a più lungo termine da parte della BCE ("TLTRO") nel febbraio 2012, come strumento principale per il finanziamento della gestione ordinaria a tutte le Casse Raiffeisen. A tale scopo è concesso un fido per il conto "pooling" pari al controvalore massimale dei titoli rifinanziabili dati in garanzia. Questa gestione offre una serie di vantaggi, come ad esempio una maggiore flessibilità, una gestione più semplice e un alto grado di automatizzazione, costi di rifinanziamento più contenuti per la Cassa Raiffeisen Lana e una minore dotazione del patrimonio. Queste operazioni di rifinanziamento ("targeted long term refinancing operations" – TLTRO) collocate a partire da settembre 2014 sono state

rimborsate completamente a giugno 2016 per un importo di 40,4 milioni di euro e contemporaneamente sostituite da nuove e maggiori operazioni finanziarie (TLTRO-II). La Cassa Raiffeisen Lana aveva partecipato per 76,4 milioni di euro. Nel corso del 2020 queste operazioni sono state sostituite con operazioni TLTRO-III con scadenza in tre anni. La prima tranche è stata fissata a marzo 2020 (77,5 milioni di euro), la seconda tranche a giugno 2020 (51 milioni di euro) e la terza a marzo 2021 (12,5 milioni di euro). Al 31/12/2022 sono stati vincolati per il conto “pooling” presso la Cassa Centrale Raiffeisen titoli per un valore nominale di 90 milioni di euro e finanziamenti per un valore di 78,7 milioni di euro, coprendo così l'accordato di 155 milioni di euro.

La riserva di liquidità di primo grado della Cassa Raiffeisen Lana al 31/12/2022 – come evidenziato nella segnalazione LCR (template C72) - ammonta a circa 195,8 milioni di euro e comprende il contante (4,2 milioni di euro) e i titoli rifinanziabili non vincolati (191,6 milioni di euro).

In conseguenza della situazione della allora scarsa liquidità l'Organo di Vigilanza già nel 2011 aveva introdotto per il futuro una serie di obblighi e limiti, con i quali le banche si dovranno confrontare e che sottolineano ancora di più l'importanza di questa tematica. Come esempio vengono menzionati i seguenti due indicatori:

- Il così detto **indicatore a breve termine** (“*liquidity coverage ratio*” – LCR), che misura il rischio di liquidità a breve e esprime il rapporto tra la giacenza di attività liquide di elevata qualità e il fabbisogno di liquidità nell'arco di 30 giorni di calendario.

Questo rapporto era stato fissato dall'Organo di Vigilanza per l'anno 2015 con 60% e veniva elevato nei successivi quattro anni ogni anno del 10% - arrivando così al 01/01/2019 ad un rapporto di almeno il 100%, che deve essere rispettato dalle banche. A partire da settembre 2016 questo valore non viene più espresso in punti percentuali bensì come coefficiente assoluto, cioè il 100% corrisponde al valore di 1.

Questo indicatore per la Cassa Raiffeisen Lana ammonta al 31/12/2022 a 2,444 e pertanto può essere considerato adeguato.

- Il così detto **indicatore strutturale di liquidità** (“*stable funding*” – SF, originariamente “*net stable funding ratio*” – NSFR), che serve ad ottimizzare la liquidità strutturale e misura il rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria nell'arco temporale di un anno.

L'Organo di Vigilanza ha fissato tale rapporto con almeno il 100%, che doveva essere rispettato entro l'01/01/2018.

Questo indicatore per la Cassa Raiffeisen Lana ammonta al 31/12/2022 a 137,86% e pertanto è anche adeguato.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen Lana ha presentato per tempo il rapporto

ILAAP richiesto alla Banca d'Italia e ha pubblicato l'informativa al pubblico prevista dal 3° pilastro.

Rendiconto finanziario (dinamica dei principali aggregati rispetto all'esercizio precedente)

	Valore in euro	Valore in euro
	31/12/2022	31/12/2021
A. Voci relative all'attività operativa		
Gestione (+)	14.240.595	12.615.114
Liquidità generata (+) / assorbita (-) dalle attività finanziarie	-41.602.091	-109.202.471
Liquidità generata (+) / assorbita (-) dalle passività finanziarie	17.259.757	97.892.294
Liquidità netta generata (+) /assorbita (-) dall'attività operativa	-10.101.739	1.304.937
B. Voci relative all'attività di investimento		
Liquidità generata da voci varie (+)	196.861	737.807
Liquidità assorbita da voci varie (-)	-809.106	-614.929
Liquidità netta generata (+) /assorbita (-) dall'attività di investimento	-612.245	122.878
C. Voci relative all'attività di provvista		
Emissioni varie (+)	15.493	13.232
Acquisti vari (-)	0	0
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	15.493	13.232
Liquidità netta generata (+) / assorbita (-) nell'esercizio	-10.698.491	1.441.047

Gran parte della liquidità assorbita dalle attività finanziarie riguarda l'incremento dei mutui (oltre 22 milioni di euro) e l'aumento dei finanziamenti in forma di c/c (oltre 9 milioni di euro) compensata solo in parte dell'incremento della raccolta diretta della clientela (oltre 17 milioni di euro).

Servizi di investimento

Nell'anno in esame la Cassa Raiffeisen Lana prestava i seguenti servizi di investimento, per i quali era stata autorizzata dalla Banca d'Italia:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti, limitatamente alla sottoscrizione di strumenti finanziari di propria emissione (art. 1, comma 5, lett. b d.lgs. n. 58/1998);
- collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (art. 1, comma 5, lett. c-bis d.lgs. n. 58/1998);
- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari (art. 1, comma 5, lett. e d.lgs. n. 58/1998);
- consulenza in materia di investimenti (art. 1, comma 5, lett. f d.lgs. n. 58/1998).

Inoltre, la nostra banca in dicembre 2017 ha emesso un'obbligazione subordinata del tipo TIER 2 per investitori professionali e qualificati e scadenza in dicembre 2025.

Come servizio accessorio viene offerto ai clienti la custodia e amministrazione di strumenti finanziari.

Iniziative per migliorare la capacità reddituale

La competizione tra le banche è stata molto sentita anche nel 2022. La posizione geografica, l'ambiente economico e il bilinguismo di gran parte della popolazione della nostra zona di competenza portano, tra l'altro, al fatto che, oltre ai concorrenti nazionali, i concorrenti dei paesi europei vicini sono o saranno attivi nella nostra zona. Sebbene la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen Lana possa essere descritta attualmente come buona, ci sforziamo costantemente di sfruttare tutte le misure che promettono economie di scala e che, secondo la nostra attuale valutazione, garantiranno la futura capacità reddituale della banca. Come banca locale, vogliamo mantenere le nostre prestazioni al massimo livello o espanderle ancora di più in futuro, cercando costantemente di ottimizzare i nostri processi aziendali e di sfruttare possibili sinergie. Nell'anno passato, per esempio, abbiamo partecipato a progetti congiunti dell'Organizzazione Raiffeisen che ci permettono di fare il miglior uso possibile delle nostre risorse. In particolare, vorremmo ricordarVi le seguenti misure, che possono essere descritte come punti focali nel 2022:

- aumento del grado di automazione attraverso un maggiore utilizzo di dispositivi self-service, l'introduzione di nuove possibilità di firmare i documenti bancari tramite Online-Banking, l'introduzione di nuove funzionalità dell'App della Cassa Raiffeisen
- elaborazione di un nuovo concetto di consulenza

Abbiamo anche perseguito con coerenza i seguenti obiettivi:

- l'espansione della nostra posizione come banca locale, come menzionato sopra,
- una gestione aziendale reddituale con una rigorosa gestione dei costi,
- la concentrazione sul nostro core business e
- l'incremento dell'attività di intermediazione.

Va da sé che l'attuazione coerente di tutte le misure adottate è necessaria per una stabilizzazione sostenibile della capacità reddituale della Cassa Raiffeisen Lana.

Al fine di soddisfare meglio le mutevoli esigenze dei soci e dei clienti, stiamo pianificando quanto segue:

- elaborazione di un nuovo concetto di vendita e di un nuovo concetto di servizio.

L'obiettivo primario della Cassa Raiffeisen Lana era ed è quello di essere all'altezza della comprovata fiducia dei clienti. In linea con questo obiettivo e al fine di continuare ad essere il

punto di contatto locale per tutte le transazioni bancarie, finanziarie e assicurative nonché di agire come un partner affidabile per i nostri soci e clienti, sfrutteremo tutte le opportunità di economie di scala, anche in collaborazione con i nostri partner associativi.

Operatività con l'estero

L'operatività con l'estero – con l'eccezione dei servizi di pagamento - occupa una posizione subordinata nella Cassa Raiffeisen Lana; nell'anno in esame è rimasta costante su un livello molto modesto. Tuttavia le operazioni di pagamento, cioè i pagamenti da e verso l'estero, sono particolarmente utilizzate dai nostri clienti e soci.

I finanziamenti in valuta hanno soltanto scarsa rilevanza come negli anni precedenti e hanno raggiunto un livello di 22 mila euro alla data del bilancio.

Investimenti particolari e il loro impatto

Nell'anno in esame non sono stati eseguiti investimenti particolari.

Circostanze legali

Durante l'esercizio 2022 sono stati stipulati 8 contratti di cessione di credito d'imposta a terzi per un valore nominale di quasi 12,6 milioni di euro.

Nel corso del 2022 abbiamo eseguito lavori di ristrutturazione delle nostre filiali a Verano e a Gargazzone. Le parti di queste filiali che non vengono più utilizzati per la nostra attività bancaria sono state vendute rispettivamente al Comune di Verano e al Comune di Gargazzone.

Informazioni generali sulla gestione aziendale

Nell'anno in esame è stato – tra l'altro – elaborato la pianificazione aziendale per il triennio 2023 – 2025.

Gli organi sociali hanno nuovamente partecipato a diversi corsi di formazione e aggiornamento per accrescere le loro competenze professionali.

La struttura operativa

Governance

L'attuale contesto di operatività richiede un continuo aggiornamento dell'articolazione della banca da un punto di vista organizzativo. In quanto banca territoriale, basata sui principi del credito cooperativo, essa richiede che l'area di competenza sia adeguatamente rappresentata.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 7 membri. Il collegio sindacale è invece composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Infine, il collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Consiglio di amministrazione

- Harald Werth (Presidente)
- Petra Weiss (Vice-Presidente)
- Albert Alois Jakob Hillebrand
- Martin Hillebrand
- Leo Höllrigl
- Florian Torggler
- Patrik Turini

Collegio sindacale

- Johannes Alber (Presidente)
- Jutta Pircher (sindaco effettivo)
- Markus Stocker (sindaco effettivo)
- Beatrix Brugnara (sindaco supplente)
- Helmut Sartori (sindaco supplente)

Collegio dei probiviri

- Sepp Kiem (Presidente)
- Richard Hannes Schwienbacher (membro effettivo)
- Elmar Windegger (membro effettivo)
- Karl Ladurner (membro supplente)
- Markus Illmer (membro supplente)

La Cassa Raiffeisen Lana dispone di sistemi informativi per rendere efficace la comunicazione tra i vari organi e verso la struttura.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la direzione effettuano annualmente una autovalutazione sulla base di un questionario predisposto. I risultati vengono trattati nella prossima seduta dell'organo corrispondente. L'ultima autovalutazione è stata eseguita prima di che è stato preso una decisione sulla composizione quali-quantitativa ideale nel febbraio 2023. La composizione quali-quantitativa ideale è stata di seguito pubblicata sul sito della Cassa Raiffeisen Lana a disposizione di chiunque interessato.

La Cassa Raiffeisen Lana dispone sia di un regolamento sul processo di autovalutazione come anche di un regolamento in materia di attività di rischio e conflitto di interessi nei confronti di soggetti collegati. La politica di remunerazione è stata deliberata ultimamente dall'assemblea generale datata 28.04.2022 e sarà aggiornata nell'ambito dell'assemblea generale datata 22.04.2023.

Struttura organizzativa

La Cassa Raiffeisen Lana offre ai suoi soci e clienti una vasta gamma di servizi bancari e finanziari nelle nove filiali sotto elencate, nonché nel Centro di Assicurazione Lana e nel centro di consulenza presso la sede:

Sede	Lana, Via Madonna del Suffragio 22
Filiale Via Bolzano	Lana, Via Bolzano 50
Filiale Lana di Sotto	Lana, Via Dogana 6
Filiale Zona Industriale/Mebo	Lana, Zona Industriale 1/5
Filiale Foiana	Lana/Foiana, Via Mayenburg 44
Filiale Gargazzone	Gargazzone, Piazza Municipio 6
Filiale Cermes	Cermes, Via Palade 22
Filiale Verano	Verano, Via Paese 5
Filiale Postal	Postal, Via Roma 93

Nell'anno finanziario passato ci siamo costantemente sforzati di adattare i processi di lavoro alle condizioni quadro in continuo cambiamento e di standardizzare e snellire ulteriormente il back office al fine di garantire la qualità del nostro servizio. Ci sta molto a cuore accompagnare i nostri soci creando valore aggiunto, grazie alla costante ottimizzazione dei nostri processi operativi.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, nell'anno 2022 sono stati fatti diversi cambiamenti; i più significativi includono:

- Rafforzamento delle funzioni interni di controllo;
- Implementazione della nuova area "Marktservice" per supportare le aree commerciali.

Il Direttore ha la responsabilità sulla gestione aziendale complessiva e gestisce l'insieme dei processi. Egli si avvale di diversi comitati nominati dal Consiglio di amministrazione.

Direzione

- Florian Karl Kaserer (Direttore)
- Hansjörg Kuen (Vice-Direttore)

- Anton Augscheller (Membro)

L'ufficio Organizzazione e Compliance si occupa delle relazioni con gli altri soggetti e presidia le questioni giuridiche. Il predetto ufficio si occupa poi dei soci e di supporto alle attività dell'azienda.

L'ufficio Organizzazione e Compliance è responsabile le comunicazioni obbligatorie.

A sostegno della Direzione vi è poi l'ufficio contabilità, che si occupa degli indirizzi strategici, operativi e di gestione.

Per i controlli interni è individuato un ambito specifico con funzione audit, risk management, compliance, antiriciclaggio.

Il referente interno della funzione internal audit esternalizzata è il membro della Direzione Anton Augscheller. Il responsabile delle Funzioni Compliance e Antiriciclaggio è Florian Nägele, mentre il responsabile della funzione Risk Management è Aaron Mussner.

Il funzionamento della Cassa Raiffeisen Lana si basa su una suddivisione tra le macroaree clientela, Back Office e amministrazione e finanza.

- Le aree commerciali (Area Centro Finanza e Area Retail) hanno il ruolo di coordinare e monitorare l'attività commerciale, con lo scopo di gestire le iniziative commerciali
- L'area Marktservice ha il ruolo di supportare le aree commerciali e di presidiare il servizio marketing.
- L'area crediti indirizza, coordina e monitora differenti fasi operative per presidiare il rischio di credito.
- L'area amministrazione e finanza indirizza, coordina e monitora i differenti momenti decisionali e di gestione riguardanti la finanza e il risparmio, si occupa dei vari compiti di amministrazione della Cassa Raiffeisen Lana e ha il ruolo di presidiare i diversi rischi della Cassa Raiffeisen.

Risorse umane

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen Lana aveva 92 dipendenti, che corrisponde a una variazione di più del 6,98 % rispetto alla data di chiusura del bilancio dell'anno precedente. Di questi, 23 dipendenti avevano un contratto a tempo parziale, 1 dipendente risultava essere in congedo parentale e 2 dipendenti erano impiegati nell'area dei dipendenti ausiliari. Alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto delle assenze dovute a congedi parentali, orari di lavoro ridotti a causa del lavoro a tempo parziale ed escludendo i 'dipendenti ausiliari', il numero di unità di lavoro era di 82,21 dipendenti (2021: 75,74).

Le ragioni della variazione del numero di dipendenti risiedono nell'espansione delle attività

commerciali, l'aumento delle esigenze di lavoro, le uscite per pensionamento, ecc.

Nel 2022, ci sono state 15 nuove assunzioni di cui 11 con contratti di apprendistato mentre 10 dipendenti hanno lasciato il servizio (2 in data 31.12.2022), di cui 4 per pensionamento.

Alla data della chiusura del bilancio, il personale è composto da 40 donne (43,48 %) e 52 uomini (56,52 %).

Nel 2022, la Cassa Raiffeisen Lana ha nuovamente impiegato diversi stagisti. Lo stage offre agli studenti l'opportunità di fare un'esperienza nel mondo del lavoro. L'attenzione si concentra sull'orientamento nel mondo del lavoro.

Risorse umane	31/12/2022	Incidenza %
Dirigenti	3	3,26
Quadri	33	35,87
Altri dipendenti	56	60,87
Totale	92	100,00

I dirigenti compongono il 3,26 % delle risorse umane, mentre il 96,74 % è rappresentato da altri dipendenti. Forte è l'investimento su nuovi profili, per garantire la stabilità della Cassa anche nel prossimo futuro. 43,62 anni è l'età media, mentre l'anzianità di servizio è mediamente di 18,42 anni al 31.12.2022. I giovani dipendenti (sotto 40 anni) rappresentano il 29,35 % della forza lavoro. In totale si contano 40 donne e 52 uomini. Il 16,30 % delle risorse ha un titolo universitario, in genere in ambiti economici o giuridici, laddove il 77,18 % possiede un titolo di scuola superiore. I dipendenti risiedono in massima parte nella zona di operatività.

Una nostra particolare premura era la formazione e il perfezionamento dei nostri dipendenti, per essere in grado di sostenere i nostri soci e clienti con competenza professionale e sociale.

Nella prima metà del 2022, le risorse umane hanno risentito nuovamente dell'impatto della pandemia COVID19. Nella seconda metà dell'anno è stato necessario tenere in particolare considerazione l'andamento dell'inflazione, l'aumento dei costi e l'incertezza generale dovuta alla situazione di conflitto tra Russia e Ucraina. Per le Casse Raiffeisen è stato ancora una volta possibile mantenere tutti i dipendenti in servizio continuativo attraverso misure organizzative, come il telelavoro, e garantire così il loro reddito. Anche quest'anno non è stato necessario ricorrere a misure come gli ammortizzatori sociali.

Il mercato del lavoro sta fondamentalmente attraversando un momento difficile. La forte carenza di manodopera e di personale qualificato pone le Casse Raiffeisen di fronte a grandi sfide.

L'11 giugno 2022 le parti sociali hanno firmato il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente, dipendente e ausiliario delle Casse Raiffeisen. Il nuovo contratto collettivo prevede modifiche sia in ambito normativo che economico, con adeguamenti tabellari nell'agosto 2022 e nell'ottobre 2022. Poiché questo contratto collettivo era in scadenza il 31/12/2022, le trattative per il rinnovo sono previste per il prossimo anno.

Inoltre, quest'anno i premi di risultato sono stati calcolati ed erogati per la prima volta secondo i nuovi criteri dell'accordo integrativo statale del 27 novembre 2020, il che ha avuto un effetto molto positivo sull'importo dei premi e ha quindi contribuito a rafforzare ulteriormente il potere d'acquisto dei dipendenti.

Nel 2022, le Casse Raiffeisen e i loro dipendenti e familiari hanno potuto nuovamente usufruire di pagamenti di bonus fiscalmente agevolati sotto forma di prestazioni sociali tramite "Raiffeisen Welfare". In questo modo, vengono offerte prestazioni esenti da imposte ai dipendenti (lorde = nette) e benefici fiscali e contributivi per i datori di lavoro. Inoltre, è previsto un aumento del 15% dell'importo del premio di risultato, convertibile dal dipendente in crediti Welfare. I benefici sono rivolti a tutti i gruppi target (per il dipendente stesso, per i suoi figli, per la famiglia) e alle situazioni di vita. Sono coperti temi come la salute, la prevenzione, la sicurezza, il tempo libero, la cura della scuola e dei bambini, l'assistenza alle persone bisognose di cure/anziani e il benessere, e molti altri. In questo modo è possibile aumentare la soddisfazione dei dipendenti e quindi la loro fedeltà alla Cassa Raiffeisen Lana e alleggerire il peso dei dipendenti nella vita di tutti i giorni, nella loro vita lavorativa e nella loro famiglia.

Come ringraziamento per la loro fedeltà alla Cassa Raiffeisen Lana, i seguenti dipendenti sono stati premiati durante la festa d'estate e natalizia 2022:

per 15 anni di servizio

- Anton Augscheller
- Michael Zinicola
- Sabine Ursch

per 25 anni di servizio

- Birgit Schwienbacher
- Katja Waldner

per 26 a 35 anni di servizio

- Herbert Gruber
- Helene Lobis
- Christian Mayr
- Peter Schwienbacher
- Karin Eva Unterhauser

- Thomas Weger
- Hans Weis

Politiche di retribuzione

I livelli di retribuzione trovano fondamento nel rispettivo regolamento interno approvato dall'assemblea. I costi per il personale ammontano a 7,97 milioni di euro, in aumento del 5,5% relativamente ad un anno prima. È indispensabile promuovere piani di aggiornamento per garantire la qualità del servizio.

Una sfida considerevole e in costante aumento per la Cassa Raiffeisen Lana continua ad essere l'applicazione della marea di normative a livello europeo e nazionale. Per essere in grado di padroneggiare questo compito impegnativo, i nostri dipendenti hanno continuato a partecipare alla formazione e al perfezionamento nel corso del 2022 per garantire che la qualità dei servizi bancari e finanziari offerti siano conformi alle normative da un lato e soddisfino le richieste di soci e clienti dall'altro.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario passato.

Per questo motivo la Cassa Raiffeisen Lana ha supportato lo sviluppo di nuove competenze per la crescita del proprio personale, grazie a 762 giornate lavorative dedicate alla formazione. Ciò ha garantito la capacità di mantenere la banca al passo con le esigenze derivanti dall'evoluzione normativa. Nelle attività sono state coinvolte le risorse di tutte le filiali, per promuovere una sempre maggiore al rapporto con il cliente.

Nel 2022, i dipendenti hanno partecipato a eventi di formazione nelle aree normative, bancaria, gestione e leadership, personalità e sviluppo e tecniche di lavoro.

Inoltre, la dovuta attenzione è rivolta anche alle questioni riguardanti la sicurezza, con l'organizzazione di corsi adeguati, come richiesto dalle norme.

La formazione avviene anche internamente, sfruttando le numerose competenze a disposizione tra i membri del personale.

Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni

Organi aziendali

Tutti gli organi sono responsabili per il sistema dei controlli interni, ciascuno nel proprio ambito. Il Consiglio di Amministrazione pianifica la strategia, la valutazione ed il monitoraggio. Esso stabilisce il responsabile per le funzioni di controllo ed esternalizzate, delibera il piano di audit,

i programmi per la compliance, AML e risk management, nonché risolve eventuali malfunzionamenti. Il Consiglio di Amministrazione possiede le competenze per valutare i rischi e gli effetti delle decisioni, identificando le loro origini e le possibili azioni per gestirli. Nella gestione, esso è supportato dal Direttore, che attua le determinazioni in merito alla strategia da perseguire. Egli interviene secondo le indicazioni delle varie aree e degli organi societari. Il collegio sindacale vigila sull'attuazione delle norme e sull'efficacia del sistema dei controlli interni. Inoltre, il collegio sindacale verifica che l'assetto contabile sia suscettibile di raggiungere un consuntivo veritiero delle vicende della banca.

Nella Cassa Raiffeisen Lana il modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 era attivo nell'esercizio 2022. Il collegio sindacale deve controllare che esso sia adeguato a raggiungere gli obiettivi del decreto, attivandosi per i controlli periodici. Il modello va poi aggiornato in base alle esigenze che dovessero derivare da novità normative.

Governo societario e prospettiva

Lo scorso esercizio 2022 è stato particolarmente caratterizzato dall'attuazione di cambiamenti normativi in materia di corporate governance, sia a livello nazionale che regionale. Di conseguenza, anche la nostra Cassa Raiffeisen si è occupata intensamente di questi temi. In particolare, i consiglieri e i sindaci hanno partecipato alla formazione e all'aggiornamento organizzati dalla Cassa Raiffeisen Lana e Federazione Cooperative Raiffeisen sulle novità in materia (corporate governance, requisiti dei consiglieri e dei sindaci nelle Casse Raiffeisen, il modello di Scoring del Raiffeisen IPS, Antiriciclaggio: i compiti e le mansioni della banca, competenze di conversazione per i mandatari, ecc.), hanno effettuato l'autovalutazione periodica e hanno garantito i prescritti obblighi di informazione al pubblico.

Come è noto, con la modifica della Legge Regionale n. 1 del 14 gennaio 2000 da parte della Legge Regionale n. 5 del 27 luglio 2021, sono stati innalzati i requisiti dei consiglieri e dei sindaci nelle Casse Raiffeisen.

Le modifiche alla Legge Regionale n. 1/2000 hanno riguardato, tra l'altro, la composizione ideale degli organi, come previsto anche dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia nella Circolare n. 285/2013. In base a ciò, ciascun organo, ossia il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, deve definire preventivamente la propria composizione ideale quantitativa e qualitativa e, dopo la nuova composizione degli organi, verificare se la composizione effettiva corrisponde a quella ideale preventivamente definita. A questo proposito, la Cassa Raiffeisen Lana ha già iniziato ad adeguare i propri regolamenti interni ai nuovi requisiti legali e normativi alla fine del 2021. A tal fine, all'inizio del 2022 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen Lana ha emanato il nuovo regolamento interno per la composizione e l'autovalutazione degli organi della stessa. Questo regolamento interno disciplina quindi il

processo di autovalutazione periodica della composizione e del funzionamento degli organi ("autovalutazione degli organi"), nonché la composizione degli organi e gli obiettivi e i principi della diversificazione. Eventuale: in relazione a ciò, è stata adeguata anche la composizione qualitativa e quantitativa ideale del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, tenendo conto dei principi di diversificazione.

Anche il regolamento interno sui flussi informativi è stato adeguato alle innovazioni normative e rivisto nel 2022. Particolare attenzione è stata rivolta alla trasparenza delle decisioni e all'efficienza dei flussi informativi.

Nel novembre 2022 la Banca d'Italia ha emanato orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle piccole banche (*"Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI"*). Le suddette linee guida contengono raccomandazioni su aspetti specifici della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In conformità agli orientamenti della Banca d'Italia, anche il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen Lana ha esaminato le raccomandazioni contenute nel documento e la propria situazione nel corso del proprio processo di autovalutazione. I risultati di questa analisi e le misure previste per attuare le raccomandazioni sono state comunicate alla Banca d'Italia all'inizio di quest'anno.

Attività di vigilanza e controllo

Il revisore legale è responsabile per il controllo della contabilità aziendale, nonché per il controllo del bilancio, che deve essere allineato alla normativa di riferimento. Esso deve informare il collegio sindacale ogniqualvolta riscontri elementi di non conformità.

Durante l'esercizio in esame la Direzione di Revisione della Federazione Cooperative Raiffeisen ha effettuato la revisione ordinaria e la certificazione del bilancio, controllando i settori dell'attività bancaria più importanti e quelli, dove la nostra banca è maggiormente esposta a rischi. Inoltre ha effettuato i controlli trimestrali. L'*Internal Audit* esternalizzato da qualche anno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa ha effettuato le sue verifiche con cadenza quadrimestrale.

Anche il Collegio sindacale ha eseguito i periodici controlli e assolve la sua funzione di organo di vigilanza della nostra cooperativa attraverso varie iniziative e azioni.

Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni

La Cassa Raiffeisen Lana si trova ad affrontare differenti tipologie di rischio, insite nell'attività bancaria di intermediazione di credito e finanziaria.

La Cassa Raiffeisen Lana si avvale di un sistema dei controlli interni ovvero l'insieme di norme e procedure che garantiscono il controllo delle strategie della banca, la verifica dei parametri

stabiliti in merito al Risk appetite, di evitare perdite, l'efficientamento dei processi, la protezione delle informazioni aziendali e altri processi in grado promuovere il buon funzionamento aziendale.

Funzioni e strutture di controllo

I responsabili delle funzioni di controllo possiedono i requisiti, sono collocati in posizione gerarchico funzionale adeguata, non hanno responsabilità su aree sottoposte a controllo, riferiscono direttamente agli organi aziendali.

La funzione di internal audit è stata esternalizzata.

Funzione di internal audit

L'internal audit, il terzo livello del sistema di controllo interno, è stato esternalizzato dalla Cassa Raiffeisen Lana alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

L'internal audit presiede l'andamento dell'attività regolare e l'evoluzione dei rischi, valutando altre componenti del sistema dei controlli interni, sottopone a verifica le funzioni di secondo livello, presenta un piano di audit, valuta il piano del RAF e verifica scostamenti nell'operatività aziendale. L'internal audit inoltre verifica i meccanismi di governo effettuando controlli periodici, effettua analisi sul piano di continuità operativa, organizza accertamenti, investigazioni speciali, sviluppa meccanismi per controllare i rischi e si attiva per l'adozione di meccanismi di risoluzione delle criticità.

Nell'esercizio 2022, l'internal audit ha effettuato controlli nei seguenti ambiti:

- Sistema dei controlli interni
- Liquidità
- Raccolta indiretta
- Antiriciclaggio
- Outsourcing
- Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione
- Attività assicurativa
- Business Continuity
- Attività di credito
- Usura
- Contabilità
- Tesoreria
- Controllo delle filiali della Cassa Raiffeisen Lana.

Le risultanze di tali controlli sono state presentate al Consiglio di Amministrazione.

Funzione di compliance

Tale funzione segue un approccio basato sul rischio per rilevare la non conformità nella gestione. Analizza i processi per assicurare un pieno rispetto della normativa sia esterna che autoprodotta. Sostanzialmente, provvede all'adattamento normativo, cooperando con la struttura bancaria, suggerendo metodi per la valutazione del rischio di non conformità. Inoltre, controlla che le procedure siano adeguate, delineando politiche, applicando flussi di informazioni e verificando l'attuazione. Essa prende inoltre parte alla verifica ex ante di conformità e collabora all'aggiornamento delle risorse umane e con il risk manager.

Nell'esercizio 2022 la funzione di compliance ha lavorato costantemente per garantire che la Cassa Raiffeisen Lana operi nel rispetto delle norme. La funzione di compliance ha continuatamente prestato consulenza ai dipendenti della Cassa Raiffeisen Lana in vari ambiti concernenti l'attività bancaria. Oltre a ciò ha effettuato vari controlli ex ante ed ex post.

Risk management

Tale funzione si occupa di presentare osservazioni agli organi aziendali per stabilire appropriati processi con il fine di identificare l'esposizione a vari tipi di rischio. È indipendente dalle altre funzioni, e deve rimanere esterna alle funzioni su cui ha potere di controllo. A questo scopo, definisce politiche e modalità di verifica, anche con riferimento ai poteri di altre funzioni interne, ed eventuali correttivi. Garantisce poi la misurabilità del rischio, assicurando la conformità alla propensione al rischio determinata, aggiornandola se necessario e controllare che il capitale interno e le riserve siano adeguate. Il risk management si occupa poi del Recovery Plan, integrandolo con l'intera struttura della funzione.

La funzione di gestione del rischio

La gestione dei rischi è stata chiaramente attiva presso la Cassa Raiffeisen Lana anche nell'esercizio 2022. Oltre a sostenere e assistere gli organi aziendali nella valutazione e gestione dei rischi, ha provveduto a monitorarli, implementando diverse misure per l'identificazione sistematica, l'analisi, la valutazione, il monitoraggio e il controllo dei rischi, al fine di poter contrastare consapevolmente i rischi associati all'attività bancaria.

Antiriciclaggio

La Funzione di Antiriciclaggio gestisce i rischi derivanti dal riciclaggio e dal finanziamento del terrorismo, analizzando se i processi interni siano adeguati. Stabilisce strategie e linee di intervento per tali rischi, secondo un approccio globale, segnalando transazioni sospette.

Promuove infine una cultura di prevenzione.

Nell'ambito della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, il 2022 è stato caratterizzato anche da cambiamenti relativi all'attuazione della IV. Direttiva UE (2015/849) e della V Direttiva UE (2018/843) in vigore da inizio luglio 2017. Gli adeguamenti ai regolamenti attuativi emanati dalla Banca d'Italia in questo ambito sono stati effettuati su base continuativa. L'attenzione si è concentrata sull'attuazione delle misure della Banca d'Italia e sull'implementazione delle nuove disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela e di profilazione del rischio. Il quadro normativo in materia di antiriciclaggio è stato periodicamente rivisto e completato.

Nell'esercizio 2022, il responsabile dell'antiriciclaggio e tutti i dipendenti hanno continuato a lavorare attivamente per contrastare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e a segnalare specifici casi sospetti all'autorità competente.

Nel corso dell'esercizio passato ogni dipendente ha completato un corso di formazione e aggiornamento obbligatorio di quattro ore in forma e-learning per padroneggiare questi compiti impegnativi.

Nel 2022 l'EBA ha emanato delle linee guida sui ruoli e le responsabilità dell'organo di gestione e del responsabile antiriciclaggio in materia di antiriciclaggio. Manca ancora la disposizione di attuazione nazionale. I mandatarî della Cassa Raiffeisen Lana hanno partecipato a una formazione in materia di antiriciclaggio per approfondire le conoscenze e prepararsi alle nuove disposizioni delle linee guida dell'EBA.

Inoltre, i membri del personale della funzione antiriciclaggio hanno anche partecipato attivamente a vari gruppi di lavoro per l'attuazione di innovazioni e per l'implementazione organizzativa di tale ambito nella rete RIPS.

Controlli interni

Nell'anno passato il sistema di controllo interno è stato gestito in conformità con i requisiti dell'autorità di vigilanza.

La normativa richiede determinati controlli, in coerenza con i compiti ad esso spettanti, in coerenza con gli obiettivi di rischio. I controlli di primo livello devono avvenire comunicando in modo tempestivo i rischi nei procedimenti nel proprio ambito, fornendo indicazioni per il loro presidio.

I responsabili delle varie funzioni del sistema di controllo interno hanno predisposto le relazioni annuali previste dalle disposizioni di vigilanza e le hanno trasmesse alla Banca d'Italia e alla CONSOB. Inoltre, hanno fornito una valutazione scritta dell'efficacia del sistema di controllo interno. Sulla base del lavoro svolto e delle relazioni a nostra disposizione, è lecito desumere

che il nostro sistema di controllo interno funzioni e corrisponda alla nostra dimensione operativa.

Continuità aziendale e rischi finanziari

Il processo di revisione annuale e le relative relazioni richieste dalle disposizioni di vigilanza sono state effettuate anche nell'esercizio 2022. L'internal audit ha accompagnato il processo di revisione in loco.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Cassa Raiffeisen Lana possa continuare la propria operativa, sulla base di una buona struttura patrimoniale finanziaria.

Altre informazioni sulla gestione

Compagine sociale

Al 31/12/2022, la Cassa Raiffeisen Lana aveva 4.467 soci. Nell'anno in esame, la Cassa Raiffeisen Lana ha ammesso 158 soci, 83 soci sono usciti dalla cooperativa. Gli afflussi e i deflussi dei soci hanno portato a un aumento degli stessi di 75 unità durante l'esercizio finanziario rispetto all'anno precedente. Nessuna domanda di adesione è stata respinta durante l'anno.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 c.c., dichiariamo che la nostra strategia per l'ammissione dei soci è quella di accettare tutte le domande di adesione, a condizione che siano soddisfatte le condizioni previste dallo Statuto e dalle disposizioni di vigilanza e che sia evidente la volontà del potenziale socio di svolgere attività bancarie, finanziarie e assicurative in misura prevalente con la Cassa Raiffeisen Lana.

L'attività di rischio riguarda per più del 50% soci della Cassa.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario passato.

Misure per la promozione dei soci ai sensi dello Statuto

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 c.c., Vi informiamo che la Cassa Raiffeisen Lana ha adottato le seguenti misure e iniziative al fine di garantire la promozione dei propri soci e di attuare lo scopo della Cassa Raiffeisen Lana previsto dallo Statuto, ovvero di rispettare i principi dell'attività cooperativa di cui all'art. 2 dello Statuto. Nello svolgimento delle sue attività, la società è guidata dai principi cooperativi della mutualità senza fini speculativi. Mira a beneficiare i soci e la comunità locale nelle operazioni e nei servizi bancari e a migliorarne le condizioni morali, culturali ed economiche, così come a promuovere lo sviluppo del sistema

cooperativo e l'educazione al risparmio e alla previdenza. La cooperativa si caratterizza per il suo orientamento sociale e il suo scopo di servire il bene comune. In tale luce sono state prese, tra le altre, le seguenti misure:

- 1) Per quanto riguarda le condizioni e i tassi di interessi standard, ai soci è stato riservato un trattamento di favore rispetto ai non soci sui finanziamenti in conto corrente e sui mutui, nonché sui libretti di risparmio vincolati per 48 mesi.
- 2) La Cassa Raiffeisen Lana ha fatto anche durante l'anno 2022 il possibile per incrementare la compagine sociale e, in conformità agli obblighi normativi, per concedere prestiti principalmente ai soci.
- 3) Nell'ambito delle assicurazioni ai soci è stato riservato un trattamento di favore che si concretizza in uno sconto del 12% sui premi in alcuni rami.
- 4) Le iniziative a favore del territorio di competenza hanno riguardato, tra l'altro, elargizioni in denaro per un totale di 135.647,80 euro, sponsorizzazioni per 152.606,90 euro e altre spese pubblicitarie per 268.639,21 euro. Così anche nell'anno 2022 la Cassa Raiffeisen Lana ha sostenuto iniziative particolari in ambito sportivo, culturale e sociale nel suo territorio.
- 5) Gli eventi speciali per i soci erano l'assemblea generale, la festa dei nuovi soci e numerosi altri eventi, come la serie di eventi informativi sui media digitali e la serata informativa su convenzioni sui beni immobili.
- 6) Poiché i costi dell'assistenza sanitaria continuano ad aumentare e ricadono sempre più sulle spalle dei cittadini, Raiffeisen offre una polizza assicurativa specifica per i soci e i loro familiari. Con tale assicurazione, una parte delle spese mediche è coperta a condizioni particolarmente favorevoli e l'adesione alla Cassa Raiffeisen Lana si arricchisce di un ulteriore vantaggio.

Ricerca e sviluppo

L'esercizio conclusosi ha visto la Cassa Raiffeisen Lana rafforzare il proprio rapporto con i clienti, soprattutto in merito ai settori del risparmio gestito, ristrutturazione dell'abitazione, della raccolta diretta. Per raggiungere tali obiettivi la Cassa Raiffeisen Lana ha elaborato un nuovo concetto di consulenza, ha rafforzato i canali digitali e le aree self service. Il numero dei clienti è di 19.368 unità.

La clientela è stata adeguatamente assistita anche per quanto riguarda le esigenze assicurative, proponendo una diversificata gamma di prodotti, con risultati positivi con riferimento a nuove polizze e premi raccolti. Il totale delle nuove polizze è stato di 1.122 polizze, per 379 mila euro.

Il risparmio gestito ha visto una crescita, visto che esso è una possibilità di diversificazione che

incontra sempre più il favore della clientela, grazie anche ad un'adeguata attività consulenziale. Inoltre i fondi pensione e i piani di accumulo promuovono la previdenza integrativa.

Il nuovo software di consulenza Financial Advisory Workbench di Crealogix, in uso dalla primavera del 2021, ha permesso di stabilire nuovi standard nel settore della consulenza in materia di investimenti per quanto riguarda l'interazione tra cliente e consulente e la facilità d'uso di questa applicazione. Sono stati attivati anche il nuovo questionario interattivo MiFID, i nuovi parametri del mercato target e la nuova relazione sull'idoneità e sono state apportate modifiche al test del rischio di concentrazione.

Nell'esercizio 2022 sono stati concessi 213 mutui ipotecari, per un totale di 64,5 milioni di euro. Forniamo una vasta gamma di servizi bancari e finanziari ai nostri soci e clienti tramite il nostro Centro Finanziario, le filiali locali, la filiale digitale, le zone self-service e i canali digitali. Inoltre, i nostri consulenti sono pronti ad offrire il loro concreto sostegno, anche nei servizi bancari accessori. I nostri clienti possono usufruire del Raiffeisen Online Banking e della nuova app Raiffeisen, che consentono di effettuare operazioni bancarie 24 ore su 24.

La Cassa Raiffeisen Lana ha aggiunto i seguenti prodotti/servizi alla sua gamma nell'esercizio 2022:

Da riportare ad esempio:

- Firma digitale nell'app Raiffeisen;
- Assicurazione Raiffeisen "Protezione aziendale" per le piccole e medie imprese;
- Conto deposito

Azioni proprie

La Cassa Raiffeisen Lana non ha azioni proprie e, durante l'esercizio, non ne ha acquistate o vendute. Il capitale sociale della Cassa Raiffeisen Lana è composto da 4.471 azioni a 2,58 euro ciascuna. Ogni socio possiede soltanto una sola azione. Le uniche eccezioni riguardano tre soci che per effetto di operazioni di fusione eseguite in passato hanno rilevato azioni dei soci incorporati e detengono adesso più di un'azione.

La Cassa Raiffeisen Lana non è controllata da alcuna società ai sensi dell'art. 2359 del c.c. Nell'anno in esame non sono state acquistate o vendute azioni proprie.

Partecipazioni

La Cassa Raiffeisen Lana al 31/12/2022 non detiene rapporti con società controllate o collegate e con società dipendenti da queste ultime.

In conformità ai principi contabili internazionali, le partecipazioni di maggioranza e le

partecipazioni in società collegate sono esposte alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale, mentre le partecipazioni di minoranza sono esposte alla voce 30 dell'attivo dello stato patrimoniale. La Cassa Raiffeisen Lana non detiene né partecipazioni di maggioranza né partecipazioni in società collegate.

Le partecipazioni di minoranza della Cassa Raiffeisen Lana sono considerate partecipazioni strategiche e servono a proteggere e rafforzare la Cassa Raiffeisen. Si trovano esclusivamente nel portafoglio FVOCI.

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen Lana detiene le seguenti partecipazioni - tutti in portafoglio FVOCI:

Società	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore nominale in migliaia di euro	% del capitale sociale
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa	10.904	10.821	4,33
Banca d'Italia	15.000	15.000	0,20
Assimoco Spa	638	312	0,29
RK Leasing Srl	1.600	1.600	6,95
Assimoco Vita Spa	711	178	0,19
Oikocredit International Share Foundation	375	375	0,04
RIS soc. consorziale arl	136	136	3,40
Credit Solution Spa	55	55	5,56
RK Leasing 2 Srl in liquidazione	50	50	7,14
Konverto Spa (ex Raiffeisen OnLine Srl)	26	26	1,11
Raiffeisen Südtirol IPS Soc. coop.	5	5	2,44
Totale	29.500		

Oltre a queste partecipazioni la nostra Cassa Raiffeisen al 31/12/2022 detiene anche partecipazioni nella Federazione Raiffeisen di Bolzano Soc. coop., nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e nel CBI consorzio per azioni per un importo complessivo di circa 4 mila euro.

Partecipazioni acquisite nel 2022

Società	Valore nominale in migliaia di euro	Prezzo di acquisto in migliaia di euro
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa	1.105	1.105
RIS soc. consorziale a resp. lim.	68	68
Totale	1.173	1.173

Investimenti alienati nel 2022

Nessuna partecipazione è stata alienata.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interessi con parti correlate e soggetti a loro connessi, si segnala che al 31 dicembre 2022 non vi sono posizioni di rischio con parti correlate e soggetti a loro connessi che superano i limiti massimi definiti dalle disposizioni di vigilanza.

Durante l'esercizio non ci sono state operazioni con soggetti collegate. Non sono state effettuate operazioni di maggiore rilevanza.

Alla data di riferimento del bilancio, esistono 22 posizioni di rischio nei confronti di parti correlate e dei soggetti a loro connessi per un valore complessivo di 4.491.374 euro.

Le esposizioni di rischio complessive verso parti correlate, compresi i soggetti a loro connessi, ammontano, su base nominale ovvero ponderata, rispettivamente a 4.491.374 euro e 4.273.879 euro.

Tali importi si riferiscono alle esposizioni di rischio non incluse nell'importo massimo delle esposizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti di un membro ai sensi dello Statuto in relazione ai fondi propri.

L'informativa sulle parti correlate, come richiesto dallo IAS24, appare analiticamente nella parte H della nota integrativa al bilancio, alla voce "Operazioni con parti correlate", alla quale si rimanda.

Ambiente

Nel corso del 2022 la Cassa Raiffeisen di Lana ha iniziato ad elaborare un piano ESG per gli anni 2023-2025. Tale piano è stato approvato a marzo 2023 e prevede principalmente misure in ambito ambientale. Non è stato redatto un rapporto di sostenibilità al 31/12/2022. La funzione di gestione del rischio tuttavia ha incluso il rischio ESG in vari rapporti ed effettuato un'analisi specifica su un fattore di rischio ambientale.

La banca ha inoltre incluso criteri di sostenibilità nel calcolo del premio di produttività, nonché promosso depositi di ethical banking, promuovendo quindi l'erogazione di crediti sostenibili.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Evoluzione della regolamentazione bancaria a livello europeo e nazionale

Nel 2022 vi sono stati avanzamenti nelle negoziazioni in molti settori normativi, con la discussione a livello europeo dei nuovi CRR e CRD, e l'attuazione di altri atti giuridici implementativi, ad esempio per quanto riguarda la Tassonomia. Inoltre, la CSRD viene pubblicata a fine anno ed introdurrà nuovi obblighi per il prossimo futuro.

Per quanto riguarda le prerogative di vigilanza, la Banca d'Italia ha emanato ad aprile la nota n.

26 che ha dato attuazione agli Orientamenti dell'EBA e si rivolge a tutte le banche LSI. Con essa viene confermato il modello da utilizzare per la rappresentazione e il monitoraggio degli obiettivi definiti nella strategia di gestione degli NPL e viene esercitata la discrezionalità per la definizione della soglia oltre la quale non è consentito utilizzare metodi statistici per la valutazione delle garanzie immobiliari. In linea di continuità con il passato, le banche LSI che dovranno definire piani operativi di gestione degli NPL verranno contattate dalle unità di vigilanza della Banca d'Italia. L'autorità di vigilanza ha inoltre elaborato aspettative sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi. Avendo carattere prettamente indicativo e non vincolante, il documento rimette alle singole banche la relativa declinazione operativa in coerenza con l'effettivo grado e intensità di esposizione ai rischi, in funzione della tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte.

Sul piano sovranazionale, la riunione dell'Eurogruppo di giugno ha portato all'adozione della "Dichiarazione sul futuro dell'Unione bancaria". Il piano di azione è volto a rafforzare l'Unione stessa, iniziando dal quadro comune per la gestione delle crisi bancarie e dalle regole che disciplinano l'uso dei fondi di garanzia dei depositi a livello nazionale. I lavori si concentreranno sul rafforzamento del quadro comune per la gestione delle crisi bancarie e dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi (quadro CMDI). Un quadro coerente ed efficace per la gestione delle banche in difficoltà è una parte fondamentale dell'Unione bancaria, in quanto garantisce la stabilità finanziaria, crea le condizioni di parità e protegge i depositanti e i contribuenti attraverso una condivisione coerente degli oneri e attraverso le reti di sicurezza finanziate dal settore. Sussistono tuttavia margini di miglioramento e armonizzazione per costruire un quadro di gestione delle crisi adatto anche alle banche di piccole e medie dimensioni, come la Cassa Raiffeisen Lana. Il quadro CMDI terrà debitamente conto delle specificità dei settori bancari nazionali, anche preservando un quadro attuativo funzionante per i sistemi di protezione istituzionale (IPS).

Per quanto riguarda l'attività dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), essa ha pubblicato a dicembre il suo programma di lavoro che delinea obiettivi e calendario per l'esecuzione dei mandati e dei lavori nelle materie della finanza sostenibile e dei rischi sociali, ambientali e di governance (ESG). Essa illustra l'approccio sequenziale e completo che l'Autorità intende seguire nei prossimi tre anni, al fine di integrare le considerazioni ESG nel quadro bancario, che riguarderanno principalmente i tre pilastri del quadro bancario (disciplina di mercato, vigilanza, requisiti prudenziali), nonché altre aree correlate, compresi il monitoraggio e la valutazione dei rischi.

Infine, la Corte Costituzionale ha emesso a fine anno la sentenza n. 263, con cui ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 11-octies, comma 2, del decreto-legge n. 73 del 2021. Sostanzialmente, in caso di restituzione anticipata del finanziamento, spetterà ai consumatori il

diritto alla riduzione proporzionale di tutti i costi sostenuti in relazione al contratto di credito, anche qualora l'abbiano concluso prima dell'entrata in vigore della legge n. 106 del 2021.

Normativa fiscale

Acquisto dei crediti d'imposta dei clienti

I clienti possono compensare i crediti d'imposta statali per le ristrutturazioni ad alta efficienza energetica degli edifici residenziali nella dichiarazione dei redditi con l'IRFEF, utilizzarli attraverso una detrazione nella fattura dell'impresa di costruzione o cedere i crediti d'imposta alle banche.

In totale al 31/12/2022 sono iscritti in bilancio alla voce 120 dell'attivo crediti d'imposta (Superbonus, Ecobonus, lavori di recupero, detrazione nella fattura delle imprese) per un importo pari a 5,94 milioni di euro rispettivamente nella voce 80 del passivo i corrispondenti interessi anticipati per 938 mila euro. La Cassa Raiffeisen Lana può compensare questi crediti d'imposta nel modulo F24 con i propri debiti fiscali in quattro o dieci anni o cederli a sua volta a terzi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eventi speciali verificatisi dopo la data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi, né per quanto riguarda i possibili effetti sulle valutazioni effettuate nella redazione del presente bilancio, né per quanto riguarda l'andamento degli affari e la situazione della Cassa Raiffeisen Lana.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il risultato in termini di crescita in linea con le aspettative per il 2022 sembra portare ad una diminuzione dell'incertezza vista negli ultimi anni. Le stime per il 2023 a livello nazionale sono però riviste al ribasso, a +0,6%, in gran parte dovute al ripetuto aumento dei tassi da parte della BCE nella seconda metà dell'anno appena concluso. L'azione volta ad arginare l'inflazione continuerà, soprattutto visti i risultati sopra alle attese di fine 2022, che hanno incoraggiato le autorità sovranazionali a proseguire la strategia restrittiva. L'aumento dei prezzi, che aveva raggiunto i picchi a dicembre, continuerà a scendere fino a raggiungere il livello obiettivo del 2%, probabilmente a fine 2024. Il costo dell'energia, in calo rispetto ai valori massimi di agosto, accresce la fiducia del settore produttivo, che attende ulteriori benefici dall'attuazione del PNRR. La stretta monetaria è accompagnata dal disimpegno sia della BCE sia degli investitori esteri sul piano dell'acquisto dei titoli. La rappresentanza bancaria e le autorità italiane si adoperano

affinché l'aumento dei tassi si arresti e non generi crisi per il rifinanziamento del debito.

Gli istituti recupereranno redditività grazie all'aumento della forbice tra tassi attivi e passivi, ma il rischio di maggiori crediti deteriorati dovrà essere valutato attentamente, con appositi accantonamenti. Gli NPL in Italia hanno ricominciato la propria risalita, ma rimangono ampiamente sotto il livello raggiunto nel 2015. Può in futuro anche avere un impatto moderato sulla Cassa Raiffeisen Lana.

Nel complesso, la Cassa Raiffeisen Lana si attende un risultato buono secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione, anche se i costi energetici e l'aumento dei rischi di credito continueranno ad avere un'influenza almeno all'inizio dell'esercizio 2023. Quella che segue è una valutazione sintetica delle aspettative della Cassa Raiffeisen Lana:

- La Cassa Raiffeisen Lana continuerà anche nel 2023 ad accompagnare e sostenere l'economia locale secondo il suo mandato statutario e a lavorare insieme ai suoi soci e clienti per stimolare l'economia.

- La Cassa Raiffeisen Lana parte dal presupposto che l'entità dei prestiti differiti in essere, che sono spiegati più dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio, avrà un impatto più consistente sul risultato finanziario rispetto all'anno in esame.

- La Cassa Raiffeisen Lana si aspetta un aumento – anche se contenuto – sia degli impieghi che della raccolta. Il margine di interessi sarà nettamente superiore a quello dell'anno 2022 e anche le commissioni nette segnaleranno un incremento – come pure i costi operativi. Comunque la Cassa Raiffeisen Lana si aspetta un risultato netto d'esercizio 2023 superiore a quello dell'anno 2022.

Comunicazione sulla situazione al 31 dicembre 2022, come previsto dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II e ai sensi dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento

a) Nome dell'azienda e tipo di attività:

Cassa Raiffeisen Lana società cooperativa

Art. 16 dello Statuto – Oggetto Sociale: “La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di

rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

La società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.”

- b) Fatturato (margine di intermediazione): 28.569.713 euro
- c) Numero di stipendiati equivalenti a tempo pieno: 80
- d) Utile al lordo delle imposte: 12.269.733 euro
- e) Imposte sull'utile 1.489.141 euro
- f) Aiuti statali ricevuti: 2.000 euro a titolo “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (contributo concesso ma non ancora liquidato)

In conformità all'art. 90 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento, la cosiddetta "CRD IV", l'indicatore chiave del **rendimento delle attività**, calcolato come utili netti divisi per il totale di bilancio al 31 dicembre 2022, viene fornito qui di seguito.

Il rendimento delle attività è pari a 1,06%.

Segnaliamo espressamente che queste informazioni possono essere rilevate anche sul nostro sito web <https://www.raiffeisenlana.it>

Informazioni relative al principio della continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore delle attività e alle incertezze nelle stime di valore

Con riferimento ai documenti di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, che riguardano le informazioni da fornire nelle relazioni annuali in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore degli attivi ("impairment test") e alle incertezze nelle stime di valore, il Consiglio di Amministrazione conferma che si può presumere che la Cassa Raiffeisen Lana possa e voglia continuare la sua attività in un futuro prossimo e che, tenendo conto di tale presunzione, il bilancio annuale è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale (principio del cd. "going concern").

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della Cassa Raiffeisen Lana non vi sono elementi o indicazioni che facciano ritenere incerto il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai rischi finanziari, ai test di impairment delle attività e alle incertezze nelle stime di valore, si rimanda alle informazioni fornite nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio nelle rispettive sezioni.

Proposta di destinazione dell'utile

In conformità alle disposizioni della legge in vigore, precisiamo che i criteri applicati per raggiungere gli obiettivi della società, come indicato nello Statuto, sono in linea con i principi della cooperativa. Detto ciò, sottoponiamo alla Vostra esamina e approvazione il bilancio 2022 così come Vi sarà presentato. Stimati soci, proponiamo che **l'utile netto 2022 di 10.780.591,51 euro** sia distribuito come segue:

- a) alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della legge n. 904/1977 e all'art. 37 d.lgs. n. 385/1993, il 94,217% dell'utile d'esercizio, per un importo di 10.157.173,51 euro, ossia:
7.546.414,06 euro alla riserva legale e
2.610.759,45 euro alla riserva facoltativa – tassata;
- b) al **fondo mutualistico** per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo ai sensi dell'art. 11 della legge n. 59/1992 il 3% dell'utile netto annuale (arrotondato per eccesso), pari a **323.418,00 euro**;
- c) al **fondo di disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di mutualità e beneficenza 300.000,00 euro.**

Ringraziamenti

Stimati Soci, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti Voi per la Vostra proficua collaborazione e per la fiducia che avete riposto nella nostra Cassa Raiffeisen. Si esprime il sincero apprezzamento alla Direzione, ai Responsabili dei diversi reparti e settori operativi e a tutto il personale per il rinnovato impegno nello sviluppo della Cassa Raiffeisen Lana e per il senso di appartenenza all'azienda e la disponibilità mostrata al servizio di soci e clienti. Un pensiero grato va al Collegio Sindacale per il costante supporto e il controllo svolto con professionalità e competenza.

Ringraziamo in modo particolare la filiale di Bolzano della Banca d'Italia per l'attività istituzionale e per il costante sostegno ricevuto, la Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa per la sua attività a tutela degli interessi della nostra Cassa Raiffeisen e di revisione contabile e di certificazione di bilancio e la Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., Raiffeisen IPS e Sistemi Informativi Raiffeisen per il loro supporto.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Harald Werth